IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 144. — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Mercoledì, 25 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra.

Londra, 24. — La *Post* ha da Kharbin che in seguito a sconfitta dei Tongzai, le comunicazioni ferroviarie furono ristabilite.

Attorno a Liao-yang.

Londra, 24. — Il *Mail* ha da Inkou: Il 1° Corpo giapponese ritrocederà, si trincera a Feng-huang-cheng.

Il gen. Mitschenko, con 4000 cosacchi, si tiene in contatto con gli avamposti della cavalleria giapponese. Il quartiere generale del gen. Mitschenko si trova verso ovest, ma la sua base d'operazione è a Ma-tien-ling.

Tokio, 24. — Si hanno i seguenti particolari sul combattimento avvenuto il 20 corr. presso Ta-ku-shan: I giapponesi circondarono e distrussero una squadrone di cosacchi, di cui tutti gli ufficiali rimasero uccisi, feriti o vennero fatti prigionieri. Alcuni soldati si salvarono colla fuga.

Il generale Kuroki rinforza che un distaccamento di fanteria sconfisse presso Tu-ko-tu, al nord-est di Kuan-tien, 200 cosacchi che fuggirono lasciando sul campo 20 morti.

(Questi dispacci da Tokio infliggono sempre i russi, come se fossero irriguelli. La verità si sa sempre dopo una settimana).

(S) **Pietroburgo**, 24. — Un telegramma del generale Kuropatkin di ieri dice:

Il 21 corr. circa sei compagnie di fanteria e tre squadroni di cavalleria giapponesi attraversano parecchie *sotnie* di cosacchi sulla sponda destra del fiume Sidzi-ho, ma furono respinte dalla gran guardia. I giapponesi si ritirarono. Dieci cosacchi rimasero feriti.

(S) **Fusan**, 24. — I russi si trovano sempre a Sui-yen e formano un grande semicerchio di circa 80 chilometri di raggio avente centro a Feng-huang-cheng.

Attorno a Port Arthur.

Parigi, 24. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: I giapponesi avrebbero attaccato Port Arthur: respinti la prima volta, si sarebbero slanciati a fondo, senza successo migliore. Un terzo tentativo sarebbe riuscito infruttuoso come gli altri.

Alto Stato Maggiore però mancano queste notizie.

Londra, 24 — Si ha da Seken che il 2° esercito giapponese procede lentamente da Pit-se-wo e da Port Adam verso sud per cooperare ad un attacco combinato per mare e per terra contro Kiu-chan.

Il gen. Pflug resistette energicamente. Le guarigioni di Dalny, di Ta-lien-wan e di Kin-chao saranno rinforzate.

(S) **Pietroburgo**, 24. — La voce relativa a combattimenti e ad assalti sotto Port Arthur con migliaia di Rossi e giapponesi morti è assolutamente immaginaria.

Dal Giappone.

Londra, 24 — Il *D. Mail* ha da Iokeu: A Hiroshima si sta compiendo la mobilitazione del III Corpo d'esercito giapponese.

Navi russe danneggiate.

Londra, 24. — Alcuni giornali hanno da Pietroburgo: I gas accumulati nel deposito di carbone della corazzata *Orel* esplosero. Dieci fuochi si furono uccisi. La nave subì gravi avarie e dovrà essere ribilanciata molto tempo. Si dice che tale incidente sia stato causato da un cilindro.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Le avarie della corazzata *Orel* vennero completamente riparate dopo la partenza dalla squadra del Baltico per l'Oceano Pacifico.

Ieri fu tolta l'acqua che aveva invaso la corazzata penetrando attraverso i fori fatti dalle viti usate pel bilanciamento, i quali erano stati mal chiusi.

Dell'infiltrazione avvenuta nella camera delle macchine non si conosce finora la ragione.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Costantinopoli**, 24. — *(Ufficiale).* — Si è fatta correre la voce che il Governo ottomano avrebbe voluto comperare alcune navi da guerra dalla Repubblica Argentina per consegnarle alla Russia. Questa voce assurda, che sarebbe in contraddizione colla neutralità osservata dalla Turchia, è smentita nel modo più assoluto.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il corr. del *Ruskoje Slovo* segnala da Liao-yang che sulla Ya-lu e a Feng-Huang-Cheng infierisce il colera fra le truppe giapponesi, che perdono in media 100 uomini al giorno.

Politica e Diplomazia

New York, 24. — Si dice che lo scopo del viaggio in Europa di Odell, Governatore di New-York e capo dei repubblicani, sia di decidere il gen. Francis Porter, Ambasciatore degli S. U. a Parigi, ad accettare la candidatura a Governatore di New-York nel prossimo autunno. Se Porter accetta, il Pres. della Confederazione, Roosevelt, nominerà Ambasciatore a Parigi Setalow, ex-sindaco di New-York.

(S) **Varsavia**, 24. — E' morto il gen. Fonsyrowski, scrittore di cose militari assai stimato, recentemente nominato membro del Consiglio dell'Impero.

(S) **San Sebastiano**, 24. — La *Voce* di Guipuzcoa riferisce che il Pres. del Cons. Maura, ricevendo alcuni giornalisti, dichiarò che il conflitto tra la Francia e il Vaticano lo preoccupava molto, perchè avrebbe potuto cagionare la rottura definitiva tra la Chiesa e lo Stato ed in tal caso il viaggio di Re Alfonso a Parigi sarebbe fatalmente rinviato. (Con riserva).

(S) **Parigi**, 24. — Si ha da Pietroburgo:

Le trattative commerciali della Russia colla Germania, che sono state interrotte da circa un anno, non hanno relazione con una combinazione politica e tanto meno colla guerra russo-giapponese e colle sue conseguenze.

(S) **Atene**, 24. — La Principessa Nicola ha dato alla luce una figliuola.

Nel Chile.

Santiago del Chile, 24. — Il Senato si riunirà il 26 per votare la fiducia nel Gabinetto. Se sarà approvata il Gabinetto non insisterà nelle dimissioni.

L'unione dei partiti liberali ha assicurato una forte maggioranza nelle due Camere.

Bulgaria e Turchia.

Vienna, 24. — La *Pol. Corr.*, annuncia che Munir pascià si è recato al Castello di Mourany, ove sarà ricevuto dal Principe di Bulgaria.

Munir pascià è latore di un autografo del Sultano, col quale questi invita il Principe a fargli visita a Costantinopoli.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Si assicura che Kemal Pascià, genero del Sultano, e figlio del Ghazi Osman Pascià e parecchi personaggi di Corte siano stati arrestati sabato in seguito alla scoperta di una cospirazione segreta.

Alcuni arrestati sarebbero stati immediatamente esiliati.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 24. — Si ha da Ceuta che alcuni emissari riferiscono la voce che le tribù dei kabili nei dintorni di Tangeri avrebbero deciso di rapire e sequestrare il Ministro di una potenza estera, rinnovando così l'esempio di Raisouli.

Questo progetto sarebbe la conseguenza di un piano combinato fra i capi delle tribù kabili allo scopo di protestare energicamente contro l'accordo franco-inglese pel Marocco, richiamando sugli affari del Marocco l'attenzione di tutte le Potenze.

Pei trattati di commercio

Non si può dire davvero che la stampa italiana si sia permessa, durante i negoziati per la rinnovazione dei trattati commerciali, la minima indiscrezione; anzi si deve riconoscere che essa ha spinto la correttezza al massimo grado, astenendosi perfino da polemiche, che sarebbero legittime, trattandosi di difendere i più importanti interessi economici del Paese.

Maggior prova di deferenza verso i delegati stranieri e di piena fiducia nei delegati nostri non si potrebbe pretendere, tanto più se si dovessero stabilire dei confronti coll'atitudine di una parte della stampa estera.

Ciò premesso, ci pare lecito richiamare l'attenzione del Governo e quindi dei nostri delegati non già in ordine alle tariffe, ma in ordine a talune disposizioni doganali, le quali, come accade talvolta, finiscono per frustrare il beneficio dei regimi convenzionale e l'essenza stessa del convenuto trattamento daziario.

Un esempio. Nel trattato vigente colla Svizzera c'è un art. 11 relativo alla riesportazione, dei sacchi, recipienti, involucri od altri mezzi d'imballaggio, così concepito:

Art. 11. — Sous l'obligation de réexportation dans le délai de six mois, la franchise temporaire de tout droit d'entrée et de sortie est stipulée réciproquement:

N. 2. Pour le sacs e tonneaux signés, paniers, corbeilles et emballages semblables entrant vides pour être réexportés remplis.

Quest'articolo, sott'altra dizione, corrisponde agli art. 241 e 246 del nostro Regolamento sull'esportazione, i quali dopo aver accennato ai sacchi e barili e cesti ne prescrivono il contrassegno *(signes)* — meno pei cesti «quando riesca malagevole apporlo.»

Chiunque voglia economizzare queste disposizioni e procedere a lume di buon senso non può a meno d'intendere che un commerciante estero può inviare in Italia dei sacchi o dei barili, «segnati», che entrano in franchigia «temporanea» (depositando cioè il prezzo del dazio) per essere riempiti di merce comprata in Italia e rispediti entro sei mesi nel paese d'onde provennero, contro restituzione del prezzo di dazio depositato alla dogana quando entrarono vuoti.

Ora, che cosa si verifica spesso e volentieri sotto questo rapporto? Una speculazione volgare che si risolve in una frode all'Erario e in danno per una delle nostre più attive industrie, quella della juta.

Si comprano all'estero forti quantità di sacchi nuovi e vuoti, s'introducono depositando l'ammontare del dazio che dovrebbero pagare e poi, invece di rispedirli alla Ditta estera, dalla quale provennero, si vendono in paese a questa o quella Ditta nostrana che esporta coi sacchi, ritirando il dazio depositato: disgraziatamente quei sacchi *esteri* sono venduti in Italia senza pagare l'ammontare di dazio, alla barba dei trattati e delle tariffe.

Evidentemente lo spirito e la lettera delle disposizioni doganali restano elusi e l'Erario viene frodato del dazio, che dovrebbero pagare i sacchi conquerenti all'estero per essere usati o venduti in Italia.

E questo sarebbe il meno. La nostra tariffa doganale (Cat. V. 93 a) fissa il dazio di entrata sui *tessuti di juta* in L. 20 il quintale e sui *sacchi di juta* (Cat. V. 103 a) il dazio del tessuto con l'aggiunta del 10 (p0.

Perchè questi dazi? Per la difesa dell'industria nazionale della juta, la quale occupa migliaia di operai ed operaie, le quali nel 1902 — per dimostrare l'importanza dell'industria — hanno lavorato tanta juta *greggia* (un articolo che costa poco) pel valore di lire 10,330,000 e per L. 8,296,000 nel 1903.

Ora dov'è più la difesa dell'industria nazionale, quando si lasciano entrare i sacchi nuovi senza pagare le prescritte 22 L. di dazio al quintale? Concorrenza illecita più patente non si potrebbe immaginare.

E siccome la lavorazione dei sacchi è la base dell'industria, si capisce come questa illecita concorrenza abbia contribuito a diminuire nel 1903 la lavorazione di circa 2 milioni di juta greggia in confronto al 1902.

Noi non facciamo commenti: una speriamo che il Governo provvederà a far cessare queste frodi all'Erario e questa illecita concorrenza al lavoro nazionale.

Francia e Vaticano.

Parigi 24. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

« Il Governo, avendo avuto la certezza dell'invio ai Governi esteri della Nota pontificia pubblicata da un giornale parigino, decise di richiamare l'ambasciatore presso la Santa Sede, sig. Nisard, che è partito da Roma salutato scorso lasciando al segretario, sig. De Courcel, la spedizione degli affari correnti ».

Parigi 24. — La rottura delle relazioni fra il Vaticano e la Francia sarebbe avvenuta precisamente così: La mattina di venerdì scorso, l'ambasciatore francese, Nisard, si recò al Vaticano e, in nome del suo Governo chiese formalmente al Segr. di Stato, card. Merry del Val, spiegazioni circa il testo della Nota pontificia inviata ai Governi esteri e pubblicata da un giornale parigino, testo che presentava in un punto una differenza sostanziale con quello della Nota inviata al Governo francese.

Il card. Merry del Val diede le spiegazioni richiestegli insistè nel rilevare che la soppressione di una frase in quest'ultima Nota non rappresentava un'offesa al Governo francese, ma bensì un atto di deferenza verso di esso.

L'ambasciatore Nisard pregò allora il card. Merry del Val di voler porre in iscritto le dichiarazioni che gli aveva fatto a voce.

Il segretario di Stato rispose che non aveva difficoltà; ma chiedeva che l'ambasciatore, dal canto suo, ponesse in iscritto le domande che gli aveva rivolte; quando le avesse ricevute, avrebbe inviato, entro un'ora, la sua risposta.

Allora il sig. Nisard dichiarò che, non avendo ordini dal suo Governo, desiderava di essere prima autorizzato a fare quanto il segretario di Stato gli aveva richiesto.

L'ambasciatore telegrafò immediatamente al Governo francese, il quale la sera stessa telegrafò al sig. Nisard di astenersi da qualunque altro passo presso la Santa Sede e di lasciare Roma entro la giornata successiva.

Il dispaccio giunse al sig. Nisard sabato mattina, di buon'ora. Il sig. Nisard si recò in mattinata a comunicare al segretario di Stato la decisione del suo Governo e la sera, alle 8.40, lasciava Roma.

(S) **Parigi**, 24. — Il Pres. del Cons. signor Combes, ed il ministro degli esteri, Delcassè, prenderanno parte venerdì alla discussione delle interpellanze relative alla Nota pontificia di protesta contro la visita del Presidente Loubet a Roma.

Il signor Delcassè farà la storia della vertenza e comunicherà alla Camera il testo dei due telegrammi inviati all'ambasciatore Nisard prima del suo richiamo da Roma; e il signor Combes esporrà le idee del Governo sulla questione di massima, cui si riferisce l'affare.

Parigi, 24 — Il *Temps* ha da Digione: Si annunziano la notizia pubblicata dalla *Libre Parole* circa la revoca del vescovo mons. Le Nordez.

Egli sta facendo, fin da primi del mese, la visita pastorale nella sua diocesi.

Un redattore della *Liberté* ha intervistato un personaggio in stretti rapporti con la Nunziatura, il quale ha detto che bisogna guardarsi dal raccogliere le voci pessimiste di alcuni giornali.

Il Nunzio mons. Lorenzelli spera che il conflitto si risolverà a dichiara che, in ogni caso, egli manterrà sempre la sua attitudine conciliante.

La situazione è certamente delicata, ma una rottura funesta per entrambe le parti e per la pace deve essere evitata.

Nei Balcani.

(S) **Bruxelles**, 23. — Il *Petit Bleu* ha da Salonicco dal suo corrisp. che si è trattenuto con gli ufficiali belgi addetti alla gendarmeria macedone, che questi si mostrano assai ottimisti sull'attuazione delle riforme col concorso austro e ottomano di Hilmi Pascià. La riorganizzazione della gendarmeria nei « vilayets » di Salonicco, Monastir e Uskub, ha già fatto grandi progressi.

Tutti i cattivi elementi della gendarmeria, tra cui molti agitatori, sono stati eliminati. I soldati sono regolarmente pagati al 1.o di ogni mese. Questo fatto è di capitale importanza, poichè la maggior parte delle vessazioni ed alla violenza.

Fu creata una scuola per l'istruzione degli ufficiali macedoni.

La popolazione cristiana si trova per la prima volta sicura e tranquilla.

L'opera delle riforme, conclude il corrisp., è seguita scrupolosamente e vi è grande probabilità di riuscire a pacificare il paese.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per i primi cinque mesi dell'esercizio 1903-904, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1902-903.

Ecco i dati riassuntivi:

	Introiti 1903-1904	Differenza col 1902-1903
Reti principali.		
Mediterranea		in più in meno
Viaggiatori	52,386,451	2,339,489 —
Merci e G. Velocità	7,961,996	— 117,360
Id. a P. Velocità accel.	5,811,325	743,024 —
Id. a P. Velocità	98,468,883	3,337,866 —
Proventi fuori traffico	894,500	23,975 —
Totale	137,521,757	+ 6,382,555
Particip. dello Stato	35,355,296	+ 1,502,246
Adriatica		
Viaggiatori	42,958,494	2,274,508 —
Merci e G. Velocità	8,676,920	317,433 —
Id. a P. Velocità accel.	3,456,685	993,525 —
Id. a P. Velocità	58,410,531	5,098,792 —
Proventi fuori traffico	585,146	43,283 —
Totale	113,897,111	+ 3,727,543
Particip. dello Stato	30,719,844	+ 2,634,341
Sicula		
Viaggiatori	3,351,247	171,589 —
Merci e G. Velocità	455,292	15,574 —
Id. a P. Velocità accel.	250,638	49,403 —
Id. a P. Velocità	4,288,401	50,525 —
Proventi fuori traffico	34,537	— 10,830
Totale	8,480,215	+ 276,384
Particip. dello Stato	122,943	55,528 —
Reti principali riunite		
Viaggiatori	98,696,192	4,785,606 —
Merci e G. Velocità	19,093,308	211,598 —
Id. a P. Veloc. accel.	14,629,329	1,785,952 —
Id. a P. Velocità	191,465,971	8,487,183 —
Prodotti fuori traffico	1,312,283	56,130 —
Totale	324,896,083	+ 15,826,459 —
Particip. dello Stato	66,205,583	+ 4,081,229
Reti secondarie		
Mediterranea	5,419,431	258,146 —
Adriatica	9,249,078	426,870 —
Sicula	2,535,330	284,460 —
Totale	17,203,839	+ 949,476
Particip. dello Stato	15,417,385	+ 837,118
Reti principali e secondarie.		
Mediterranea	142,941,183	6,580,701 —
Adriatica	128,246,189	9,154,413 —
Sicula	11,015,545	540,921 —
Totale	282,202,922	+ 16,275,935 —
Participaz. dello Stato	81,622,474	+ 4,918,247

ECONOMIA E STATISTICA

Telegrammi spediti nel 1902.

La più recente e completa statistica telegrafica, che è quella del 1902, dà un totale di 364,848,414 dispacci telegrafici spediti durante il detto anno nel mondo intero. Tale cifra si suddivide come segue:

Inghilterra	92,471,000	Stati Uniti	91,391,000
Francia	48,114,151	Germania	46,008,794
Russia	18,565,897	Austria	15,057,176
Belgio	14,411,487	Ungheria	14,370,439
Italia	9,064,488	Spagna	5,393,872
Olanda	5,088,104	Svezia e Norv.	4,311,657

Per l'Esposizione di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 24, ore 23.55 — In seguito a divergenze sull'ammontare della Esposizione del 1906, 13 dei 34 membri del Comitato esecutivo, fra i quali Bianchini, Bertolio, Pirelli, Saldini, Broggi e il senatore Speroni si dimisero.

Le pratiche per sostituirli riuscirono laboriose, tanto la crisi nel Comitato parve che lasciasse radicalmente le sorti della Esposizione.

Stasera il Comitato generale si riunì numeroso, chiamato a riempire i vuoti. Ma una sorpresa amara lo attendeva.

Il vice-presidente Mangili, annunziando l'assenza del presidente Salmoiraghi, ne comunicava una lettera che quell'ultimo mandava proprio che venisse risvista l'adunanza e che il Comitato esecutivo si dimettesse in massa per ricostituirsi con soli 15 membri.

La lettera produsse una impressione disastrosa.

I demissari, che costantemente sostenne Salmoiraghi, stasera lo attaccò vivamente e propose un ordine del giorno, che venne approvato, col quale, contrariamente allo proposte del presidente, si plaude ai membri del Comitato rimasti in carica e si passa a sostituire i dimissionari.

Si elessero quindi i successori fri i quali un vice-presidente conte Crivelli-Serbelloni, e poi gli architetti Gianfe, Moretti, Borsani, Cavar Luigi e Vittorio Bertarelli.

E vice-presidente Mangili, precorizzato alla successione di Salmoiraghi, annunziò, fra gli applausi, il proprio programma, che si può così riassumere: dare la massima soddisfazione alle manifestazioni della pubblica opinione riguardo alla ubicazione delle Mostre; studiare un nuovo piano finanziario, rinunziando possibilmente al concorso governativo; eleggere in seno al Comitato esecutivo una Giunta di affari e un segretario generale; rivedere i programmi dell'Esposizione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

21 maggio - Pres. **Saraceo** - *Ore 15.30.*

Presidente annuncia la morte del senatore **Acciani** e ne tesse con parola affettuosa, bravemente, la vita, spesa tutta in servizio del Re e della Patria.

Mirabello si associa a nome della marina italiana di cui il vice ammiraglio Acciani fu lustro e decoro.

Si apre la discussione sul disegno di legge: Istituzione nell'amministrazione della regia marina di una categoria d'impiegati civili, con la denominazione di « contabili e guardiani di magazzino », in sostituzione di altre analoghe che vengono soppresse.

Del Zio si unisce al relatore sen. Pucci nel raccomandare al Ministro che sopprimendosi la categoria degli amanuensi e scritturali, si tenga conto di quegli avventizi che riscuotono una mercede di L. 1200 a 1800 nette l'anno; i quali passando alla 4ª classe di aiuto contabile della nuova categoria, acquisterebbero degli emolumenti. Questa perdita non è abbastanza compensata dai vantaggi del migliore stato e della più promettente carriera.

Confida che il Ministro nel preparare il regolamento per l'esecuzione della legge, sparà escogitare per questi pochi avventizi disposizioni transitorie che conciliino i principii dell'equità con la rigorosa osservanza della legge.

Mirabello prende atto della raccomandazione.

Gli articoli si approvano senz'altro.

Si votano a scrutinio segreto questo progetto ed il Bilancio d'agricoltura e commercio discusso nelle precedenti sedute.

Sono approvati con 65 voti favorevoli sopra 70 votanti.

Il nuovo senatore **Bassini** giura.

Si passa al disegno di legge: Istituzione nella amministrazione delle regia marina di una categoria di impiegati civili con la denominazione di disegnatori in sostituzione di altre analoghe che vengono soppresse.

E' approvato.

Il vice-ammiraglio Enrico Accinni.

Ieri 24, a mezzodì, dopo lunga e penosa malattia, è morto in Roma il vice-amm. Enrico Accinni, senatore del Regno.

Col vice-ammiraglio Enrico Acciani scompare un'altra forte e bella figura di marinaio non solo, ma anche d'ufficiale più amnano della Marina italiana. a far parte della quale era entrato fin dal 1853.

Il vice-amm. Acciani era nato a Napoli l'8 luglio 1838, e la sua carriera fu oltremodo brillante, come risulta dallo stato di servizio che qui riassumiamo:

Aspirante guardiamarina 12 ottobre 1848;

Guardiamarina 30 maggio 1853;

Sotto brigadiere onorario dalle guardiamarina 19 gennaio 1856;

Alfiere di vascello 2 gennaio 1859;

Ten. di vascello nella Marina Siciliana 17 agosto 1860; Confermato Sotto Luogotan. 17 dic. stesso anno;

Luogotan. di vascello di 2.a cl. 7 aprile 1861;

Id. id. di 1.a classe 6 febbraio 1862;

Capitano di fregata di 2.a cl. 5 dicembre 1867;

Id. id. di 1.a cl. 18 marzo 1873;

Capitano di vascello 23 novembre 1876;

Contrammiraglio 4 luglio 1886;

Vice-ammiraglio 9 febbraio 1893;

Collocato in posizione ausiliaria per sua domanda 2 gennaio 1902.

Campagna di guerra degli anni 1860-61;

Aprile 1874 voto di pubblica soddisfazione e di lode dal Ministero pel modo col quale eseguì la missione affidatagli con la r. nave « Governolo » nei mari della Cina, del Giappone e a Borneo;

Maggio 1878 encomio del Ministero pel modo col quale comandò la stazione navale al Plata segnalando l'accurata relazione presentata al suo ritorno in Italia;

Dal giugno al luglio 1884, in missione a Suez;

Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re dal 16 dic. 1887 al 1° maggio 1892;

Com. in capo della Squadra dal luglio 1893 al febbraio 1896;

Com. in capo del 3° Dip. marittimo dal marzo 1896 al febbr. 1897;

Com. in capo del 1° Dip. dall'aprile all'ott. 1898;

Pres. del Cons. sup. di Marina dall'ottobre 1898 al gennaio 1902.

Il vice-amm. Acciani, oltre a moltissime fra le più alte onorificenze straniere, era insignito del Gran Cordone della Corona d'Italia; della Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro, della Medaglia Mauriziana pel merito militare dei 10 lustri di servizio e della Croce d'Oro, accordatagli da S. M. il Re per i 40 anni di servizio.

Il vice-amm. Accinni prese parte attiva anche alla vita politica. Entrato alla Camera nel 1890, rappresentò durante la XVII legislatura il Collegio di Grosseto e quello di Siena durante la XIX; e dal 17 novembre 1898 era senatore del Regno.

La morte del vice-amm. Acanni è un vero lutto per la nostra marina, alla quale, nella sua lunga e gloriosa carriera, aveva reso numerosi e segnalati servigi.

Camera dei Deputati.

Mattino 24 — Pres.: **Pelloux** — Ore 10.

Circoscrizione amministrativa.

A semplice lettura approvati la costituzione in Comuni autonomi di alcune frazioni del Comune di Merate.

Circoscrizione giudiziaria

Maurigi, ricordata le vive e ripetute istanze dei Comuni interessati per l'aggregazione del tribunale di Castelnuovo di Garfagnana alla Corte d'appello di Lucca e alla Cassazione di Firenze, raccomanda il progetto.

Matteucci (relatore) conferma. (Il progetto è approvato).

Stipendi ed assegni fissi del R. Esercito

Compans e **Santini** raccomandano al Ministro il miglioramento delle condizioni dei disegnatori.

Pedotti (guerra) terrà conto della raccomandazione. (Si approva il disegno).

Indennità di campagna agli ufficiali d'Africa

Santini si compiace del disegno di legge, che risolve una intricatissima questione e raccomanda al Ministro di sollecitare l'altro progetto relativo agli ufficiali subalterni.

Confida che il Parlamento accorderà l'opera del Governo, approvando tutti quei provvedimenti che mirano ad alleviare la poco lieta condizione dei nostri bravi ufficiali. (Bene).

Maurigi spera che questo sia l'ultimo sacrificio della campagna d'Africa.

Compans approverà il disegno di legge, ma non crede che l'art. 3 possa impedire l'esercizio di altri diritti. Domanda il pensiero dell'on. ministro sulla rivista annuale agli ufficiali e soldati per ottenere il rimborso delle spese relative al passaggio del Canale di Suez.

Rubini (relatore) dimostra la necessità e la convenienza del disegno di legge per risolvere una contestazione che aveva dato luogo a decisioni contraddittorie.

Rammenta la discussione precedenti in materia d'indennità e di assegni in Africa, e le varie cause interessate all'amministrazione della guerra, per decidere che la proposta della Commissione risolve la questione nel modo più equo, e conceda un trattamento migliore di tutti quelli che furono accordati finora.

Il prestito per la campagna d'Africa fa di 132 milioni e questa somma fu interamente contabilizzata, e non vi furono erogazioni diverse da quelle votate dal Parlamento. (Approvazioni).

Pedotti (guerra) accetta completamente la chiara esauriente relazione dell'on. Rubini, il quale ha dimostrato come il disegno di legge risponda in maniera assoluta ai criteri della legge e a quelli dell'equità. Onde non potrebbe accettare alcuna modificazione.

Ringrazia gli oratori per le parole di affetto che hanno avuto per l'esercito, meritevole di ogni riguardo da parte della rappresentanza nazionale.

Rettifica alcune osservazioni dell'on. Compans, al quale dice che sul prestito d'Africa non esistono avanzi.

Dimostra che la nuova spesa non graverà sulla forza bilanciata, imperocchè, se è vero che si provvede con una economia sui viveri, questa deriva dal minor costo della materia prima, non dalla minore forza sotto le armi.

Raccomanda all'on. Compans di volere presentare sollecitamente la relazione sul disegno di legge relativo agli ufficiali inferiori, essendo un impegno d'onore del Governo di farlo approvare al più presto possibile. (Bene! Bravo!)

Dichiara infine di accettare l'ordine del giorno della Commissione.

Rubini (relatore) si compiace della dichiarazione del Ministro sulle economie, ma assicura chiarazioni derivano anche in parte dal minor numero della forza bilanciata.

Pedotti (guerra) ripete che le economie non derivano da minor numero di razioni di viveri, ma bensì dal minor costo del grano.

Dichiara poi, che, pur ritenendo che si debba tenere la maggior forza bilanciata possibile, crede però che per migliorare i quadri, che sono la base dell'esercito, si potrebbe fare qualche utile riduzione della forza bilanciata.

Compans si riserva di esprimere le sue idee sugli ufficiali in occasione del disegno di legge, dal quale presto presenterà la relazione.

Quanto alla forza bilanciata nota che essa risulterà in modo assetto solo alla fine dell'esercizio.

Riccio (segretario) dà lettura del seguente ordine del giorno:

« La Camera fa invito al Governo di rivedere e completare le disposizioni che regolano il trattamento delle truppe in Africa, per modo che siano sin d'ora stabiliti gli assegni speciali che possano spettare ad esse truppe nel loro eventuale passaggio allo stato di guerra. »

Compans domanda se il ministro voglia accettare la raccomandazione della Commissione circa la proporzionalità degli assegni stabiliti per il tempo di guerra.

Pedotti (guerra) dichiara di non poter accettare modificazioni ad una tabella che è portata da una legge.

Rubini (relatore), La Giunta ha inteso soltanto di fare una raccomandazione generale.

Pedotti (guerra) all'art. 4 propone una modificazione esplicativa del diritto ad una indennità maggiore degli ufficiali che abbiano esercitato le funzioni del grado superiore.

Rubini (relatore) accetta la proposta del ministro modificandola, (L'articolo 4 così modificato è approvato).

Le lotterie dei giornali.

Senza discussione approvasi il progetto che proibisce ai giornali qualunque specie di lotteria.

La seduta è tolta alle ore 12.

Pomeriggio — Pres. Biancheri — Ore 14.6.

Esercizio economico delle ferrovie.

Pozzi (LL. PP.) all'on. Rizzo Valentino, che solleva un progetto di legge per modificazioni alla legge sull'esercizio economico ferroviario, risponde che il disegno di legge è pronto e che sarà presentato appena il Consiglio dei Ministri, in una prossima riunione, ne avrà preso cognizione e lo avrà licenziato.

Rizzo prende atto e spera che non dovrà ripresentare al riguardo altre interpellanze.

La riparazione d'un errore giudiziario.

Facta (giustizia) all'on. Santini che domanda la sollecita riabilitazione nella integrità dei diritti civili del signor Ignazio Pasquini, la cui innocenza è stata, anche giuridicamente, completamente riconosciuta, risponde che la necessità di un provvedimento si impone ed il Ministero lo studierà.

Santini, E' lieto della dichiarazione e confida che il Governo, in attesa dell'approvazione della riforma del procedimento penale, prenderà opportuni ed equi provvedimenti.

Per il catasto.

Abignente svolge una proposta di modificazioni alla legge sul catasto del 1° gennaio 1897 e dimostra che trattasi di un atto di giustizia distributiva, senza che l'erario ne sia danneggiato.

Majorana (finanze), accetta, con le dovute riserve, che la proposta sia presa in considerazione. (Sta bene).

Bilancio delle Finanze.

Massimini (relatore), la Giunta del bilancio che ha consentito di bene grado gli aumenti proposti dal Ministero per la repressione dei furti in uffici del registro e delle manomissioni a colli di valori bollati, raccomanda vivamente questi servizi.

Majorana (finanze). Accoglie volentieri la raccomandazione.

Monti Guarnieri, al capitolo 54, nota che in una recente asta fu aggiudicata una fornitura al ben noto Parmegnoli che offerse ribassi veramente che un ribasso del 51 per cento. La cosa è grave; chiede perciò spiegazioni.

Del Balzo (agr.). Lo asta dipendono dall'Economato generale, il quale provede a seconda delle disposizioni legislative e regolamentari.

Rispettata la legge nella procedura delle aste, l'Economato generale non ha altro ufficio che quello di vigilare che i concorrenti non offrano ribassi veramente esagerati.

Assicura che il Ministero d'agricoltura esercitò questa vigilanza nel modo più scrupoloso.

Anzi si stanno facendo pratiche perchè questo servizio passi al Ministero del Tesoro.

Monti-Guarnieri insiste sulla enormità di aste pubbliche, nelle quali possono farsi ribassi così enormi ed inconcepibili.

Gallini, al cap. 8, segnala la necessità di provvedere, anche in via legislativa, perchè i terreni, comprasi nella bonifica del basso ferrarese, non sfuggano all'imposta, sia per ragioni di giustizia distributiva, sia per le maggiori spese, onde il bonificamento grava i Comuni, che non possono rivalersene colle sovrimposte sulla zona bonificata.

Majorana (Finanze) non ritiene ammissibile alcun provvedimento amministrativo; sarà lieto se non l'approvazione della proposta di legge dell'on. Abignente, che disporrebbe il catasto per Circondario, si potrà riferire la questione portata innanzi alla Camera dall'on. Gallini.

Cavagnari, al cap. 95, lamenta che gli agenti delle imposte non attribuiscano la dovuta importanza alle decisioni delle Commissioni mandamentali.

Majorana (Finanze). Sarebbe opportuno affidare sovcrchiamente nelle Commissioni mandamentali, che si trovano in rapporti troppo stretti con gli interessati.

Monti Guarnieri chiede che si affretti il riordinamento del Corpo delle guardie di finanza, bensade che l'indugio danneggi lo spirito morale di quel Corpo benemerito e ne renda difficile il reclutamento.

Santini si associa e dimostra la necessità di soddisfare un Corpo che contribuisce con la sua azione ad elevare i proventi dello Stato.

Maggiorino Ferraris domanda istruzioni precise perchè lo visito che si fanno ai confini del bo

gagli, siano eseguite in modo da non disgustare i forestieri che vengono a visitare il nostro paese e costituiscono una delle sue industrie più produttive.

Si unisce alle raccomandazioni dei precedenti oratori perchè si migliori la condizione del personale delle gabelle, aggiungendo la raccomandazione di ridurre le tasse doganali sopra alcuni generi coloniali e sui tabacchi, se si vuole che crescano i consumi e diminuisca il contrabbando.

Nasolantini (relatore) si unisce alle raccomandazioni a favore degli agenti finanziari e delle gabelle, ma rileva che il bilancio in discussione ne aumenta già gli stanziamenti.

Monti Guarnieri lo riconosce, ma urge inteagrare questi provvedimenti se si vogliono evitare pregiudizi all'erario dello Stato e l'esodo dal corpo delle guardie dei migliori elementi.

Mancini (finanze) riconosce meritate le molte lodi tributate al corpo delle guardie di finanza ed in nome del Governo, si associa.

Certo bisogna fare qualche cosa per un migliore ordinamento del corpo e per un maggiore avvenire degli elementi che ne fanno parte ed il Governo non mancherà di prendere tutti gli altri provvedimenti che sarà possibile a beneficio delle guardie finanziarie.

Nominerà una Commissione con incarico di studiare le proposte dell'on. Ferraris.

Morando, al cap. 106, segnala il pessimo stato di conservazione di molti fabbricati doganali, specie di quelli di confine ed invoca provvedimenti.

Credaro. Per provvedere al riscaldamento delle caserme delle guardie di finanza situate sulle Alpi, si distruggono boschi pregevoli. Suggerisce di fare speciali proposte per ovviare a questo inconveniente.

Luzzatti (finanze) osserva che fra breve la Camera discuterà il problema doganale. In tale occasione potrà esser trattata a fondo la questione relativa ai vini.

Ottavi, sul cap. 118, invita il Governo ad esprimere il suo pensiero circa i risultati della legge relativa all'alcool denaturato, destinato alle industrie.

Luzzatti (finanze) risponde in massima ai concetti dell'on. Ottavi. Sottoporrà la questione allo studio dei competenti.

Santini, sul cap. 142, raccomanda il miglioramento degli impiegati del dazio consumo di Roma.

Raccomanda si provveda agli stranordinari dell'Intendenza di finanza.

Majorana (finanze). In occasione dei prossimi organici esaminerà i desideri interpretati dall'on. Santini.

Nasolantini segnala ai colleghi i voti del Congresso dei rivenditori di generi di privativa.

Majorana (finanze) dichiara che fin dove era possibile si è già provveduto per regolamento. E poi alle studio un disegno di riforma alla legge vigente.

Lojodice al cap. 174 lamenta che il personale delle agenzie di cottimazione sia in una condizione affatto precaria.

Denuncia la necessità assoluta di rendere stabile il personale dell'istituto di Scafati.

Majorana (finanze) riconosce l'importanza dell'istituto come istituto scientifico sperimentale.

Nota che gli operai avventizi sono solo quelli addetti all'agenzia di cottimazione. Vedrà ad ogni modo se e come si potranno casudre i loro desideri.

Giunti sul cap. 182 raccomanda che si provveda a concedere il diritto alla pensione agli operai addetti alle saline, e vorrebbe che la lavorazione della salina di Lungro fosse fatta in modo più economico e razionale.

Majorana terrà conto delle osservazioni.

Il bilancio è approvato.

Bertolini invita il Governo a sollecitare la presentazione del progetto sui ruoli organici.

Crede poi che sia insopprimibile e morale del Governo dopo le conclusioni del Comitato dei Cinque di presentare prima della chiusura della sessione il disegno di legge sui Gabinetti e sulle Segreterie particolari.

Luzzatti si domanda se non è meglio riunire tali ultimi riordinamenti al progetto sulle ragioniere.

Bertolini insiste in un progetto speciale.

Luzzatti ad un'interrogazione dell'on. Morandi risponde che sarà presentato un progetto di legge sulla ricchezza mobile dei ricevitori postali unitamente agli organici postali.

Presidente. Comunica alla Camera la morte dell'amm. Accinni.

Santini manda un reverente saluto alla di lui memoria. Ricorda la parte da lui presa alla battaglia di Lissa.

Di Palma si associa all'on. Santini.

Rileva con sentito parole le alle benemerenze dell'estinto. (Approvazioni).

Presidente mette ai voti la proposta dell'on. Santini di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia.

Luzzatti a nome del Governo si associa.

La proposta è approvata.

Presidente. Sorteggia la Commissione che rappresenterà la Camera ai funerali. Risulta così formata: Giunti, Bertolini, Silva, Mazziotti, Trippepi, Galli, Chimirri, Girardi, Morandi.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R. D. che dà facoltà alle autorità marittime di esonerare in via d'esperimento i carricatori di alcools dalle disposizioni del regolamento in materia.

R. D. che sopprime i Consolati di Pretoria e Capetown ed istituisce quello di Johannesburg.

R. D. relativo al rettamento di confini tra due Comuni.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Collesalvetti (Pisa) e sulla proroga dei poteri del R. Comm. straordinario di Bracciano (Roma)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 24, ore 17.20. — I delegati del *Touring Club* automobilistico di Milano, di Torino, di Genova, di Padova e di Firenze, riunitisi nella sede del Touring Club, hanno discusso sullo statuto della loro federazione che si chiama Unione Automobilistica Italiana.

Verona, 23 — Emma Gaborri di 34 anni convivova con Germano Galvi di 74 e, nonostante l'età rispettabile, n'era gelosissima.

Stamane, allercando per tale ragione sul pianerottolo della casa, gli ha dato una spinta. Egli è rotolato giù e spaccato il cranio. E' stato trasportato morente all'ospedale.

Torino 24, ore 16.55. (*ermon*). — Isabella Montrucchio, di 35 anni, donna di liberi costumi, vivente separata dal marito, è stata trovata stanotte morta in casa sua in via Vieni. S'è creduto dapprima ad un delitto e per le ricerche sono subito corsi giudice istruttore e guardie.

Un medico ha espresso però il giudizio che si tratti di disgrazia: ch'ella sia morta, cioè, perchè, ubbriaca, cadde dal letto e si fratturò il cranio.

Livorno 24, ore 16.50. (*Salve*). — Una libeccata fa causto stanotte l'arenamento del cutter *Maria P.* del Compartimento di Napoli e d'una tartana non ancora rimorchiata sulla secca. Sono stati salvati dalla Capitenena ha mandato un rimorchiatore a soccorrerla.

Bari 24, ore 12.35. — Iersera arrivò l'on. Pagnini e riparti poco dopo per Andrani sul piroscafo *Mediterranea*. Va a visitare i lavori delle opere pubbliche ed in Podgorizza, essendo presidente della Regia che è interessata ai tabacchi del Montenegro.

Visiterà pure i lavori della strada che renderà possibile il servizio postale Andrani-Cattigne senza traghetto.

Mantova 23. — Per le elezioni suppletive di terzo di Comune provinciale, composto di 22 consiglieri, di un repubblicano, di 3 giovani liberali, di 5 moderati e di 9 democratici.

Il sen. Mussi.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano, 24 ore 17,20. Le condizioni del sen. Mussi sono migliorate così che i medici stamane non hanno pubblicato il bollettino ritenendo avviata la guarigione.

L'infermo fu visitato iersera dall' on. Ronchetti.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Siracusa, 23. — *(G.)* I contadini scioperanti abbatterono presso Melilli otto pali telegrafici. Otto se furono arrestati.

Milano, 23. — Le sciopere dei 2000 e orai della tessitura Iras e Gandi di Meana è stato composto con soddisfazione di tutti.

Perugia, 24, ore 17.50. — Trecentocinquanta operai della fabbrica di fiammiferi igienici hanno scioperato per fare atto di protesta contro il licenziamento di un'operaia quattordicenne sospettata di frode postinuata.

Il Consiglio della fabbrica s'è rifiutato di trattare per mezzo della Camera del lavoro.

Anche gli operai della fabbrica di valigie Vaiani hanno proclamato lo sciopero.

Si minaccia lo sciopero generale.

Napoli, 24, ore 18,20 (per telefono). — Una delle cause che ritardano la soluzione dello sciopero di Torre Annunziata è il fatto che gli industriali non vogliono trattare con gli operai per mezzo della Camera del lavoro, come dello sciopero non vogliono rinunciare a questo intermediario.

Altra causa sono i 106 operai che resterebbero fuori a sciopero finito, perchè gl'industriali affermano di non poter rimaneggiare se non col turno, per non dare incentivo ad una perdita sicura di 75,000 lire al-l'anno.

Tutt. gli stabilimenti sono stati riaperti oggi. Se dentro otto giorni gli operai non riprenderanno il lavoro verranno dichiarati licenziati e sostituiti con avventizi.

Stassera si riunirà la Commissione direttrice dello sciopero per deliberare sulle domande di alcuni industriali minori.

Esposizioni e Congressi

Il XV Congresso Della « Dante Alighieri »

Il XV Congresso della Società *Dante Alighieri* si riunirà a Napoli dal 23 al 27 settembre.

Per la proprietà industriale.

Berlino, 24. — Si è aperto oggi il Congresso internazionale per la tutela legale delle proprietà industriali.

Il Segretario di Stato per l'interno, Posadowski, presenti, pronunziò il discorso inaugurale, ricordando che il Congresso che si tiene per la prima volta in Germania, è di alta importanza per la scienza tecnica tedesca ed è notevole pel numero degli Stati esteri rappresentati.

Si dice convinto che il Congresso contribuirà a far progredire i varii Stati nell'idea dell'agguaglianza delle leggi internazionali e aggiunse che l'idea di proprietà intellettuale è idea moderna che va facendo grandi passi; tuttavia le corse di rapp ungere una maggiore guarentia internazionale della proprietà intellettuale e delle invenzioni.

E' dovere della legislazione convenzionale il conciliare gli interessi dei consumatori con quelli del lavoro intellettuale.

Il Ministro conclude dicendo che le Convenzioni internazionali fin qui stipulate provano i progressi fatti dalla nuova idea.

Congresso delle industrie cotoniere.

(S) **Zurigo**, 24 — Il Congresso internazionale delle industrie cotoniere iniziò oggi i suoi lavori sotto la presidenza del primo vice-presidente Mandra, di Manchester, il quale espose quali sono gli scopi che il Congresso si prefigge.

Stamane quindi la discussione sulla produzione del cotone e sui tentativi fatti nelle colonie per sviluppare la produzione stessa.

Presero parte alla discussione il barone Centeni di Milano, Atkins, segretario della *British Cotton Growing Association*, Wiskens, tedesco, Ribeiro, portoghese, C. Berger, francese, De Hemptinne, belga, e Prowe, di Mosca.

Il Congresso ha votato un ordine del giorno col quale si riconosce la necessità di una organizzazione internazionale dei cotonieri.

Il Congresso terrà stasera un'altra seduta.

Roma marittima.

Egregio sig. Editore del *Pop. Rom.*

Mentre la ringrazio delle benevole espressioni a mio riguardo, insorto nell'animo mio una conferenza del 19, nell'Aula del Collegio Romano, su *Roma e la sua congiunzione navigabile al mare*, devo pregarla, nella sua imparzialità, di permettermi una brevissima risposta a quella parte del suo dire, commento, in cui qualifica di mio prudente ed arbitrario il mio operare, francamente manifestato, che un utopia il credere possa al Tevere soddisfare al una moderna comunicazione col mare.

Se le colonne del *Popolo Romano* potessero dare ospitalità ad una polemica di indole tecnica, mi sarebbe facile dimostrare che il vivo interesse degli sbarramenti, come quello dei progetti cui si allude, non corrisponde a progressi della scienza, e che avrebbe, fra altro, per risultato di far innalzare il fondo del fiume, impedire il naturale deflusso delle acque di acolo, e, quindi, cominciare a mettere sott'acqua quelle terre che si vorrebbero redimere all'agricoltura; non senza poi notare come la promessa forza idraulica ottenibile dall'ultimo tratto del Tevere costerebbe così cara che nessuno, e tanto meno gli agricoltori, ne potrebbero usufruire.

Ma nonna alcuno dei ospitanti del giornale, mi farà ed io non voleo invece fondamentale, non è che un carattere tecnico e per ciò, può essere compreso da tutte.

Ammesso come realizzabile le più ardite speranze dei fautori di una sistemazione del Tevere, non avremo se non quanto basta, cioè, di dare a Roma una piccola navigazione fluviale. Quindi, se è vero che la essenziale questione economica da risolversi colla congiunzione al mare sia quella di scemarne la spesa intermediaria dei trasporti dai prodotti a Roma, i progetti, ai quali si accenna, sono impotenti a risolverla.

Si sostenga, se si vuole, che con detti progetti si possa dare a Roma una forza idraulica; ma non si fornirà l'opinione pubblica colla pretesa che con essi risolva il problema economico che interessa la cittadinanza della capitale.

La ragione della spesa minore non sembrami giusta, dal momento che la detta spesa non sarebbe utilmente fatta; taichè meglio vale continuare ancora nelle attuali condizioni in attesa di poter dare al problema la vera e completa sua soluzione.

Accenno pure ancora al modo mio di vedere pel caso, non augurabile, in cui per ora il Governo consentisse a migliorare la piccola navigazione, completandola, colli sbarramenti, pago dispendiosa lavori di canalizzazione del fiume dal Governo già in gran parte eseguiti, e provvedendo ad una sicura entrata da mare, in maniera da non pregiudicare la futura inevitabile a stenzione.

Accetti, Egregio signor Direttore, i miei ringraziamenti e saluti distinti.

Devotiss mo
Ing. Paolo Orlando.

Roma, 20 maggio 1904.

Ci rincresce che per ragioni di spazio abbiamo dovuta ritardare la pubblicazione di questa lettera dell'egregio. Orlando, ma il ritardo non pregiudica la questione, che occorre tener viva e discussa e possibilmente fino a che non saremo giunti ad una soluzione. E vedremo senz'altro alla questione.

L'ing. Orlando osserva, in buona sostanza, che la navigazione del Tevere per Roma non potrebbe mai sufficiente alle future esigenze industriali di Roma.

Le difficoltà della navigazione pel fiume sono due: quella della scarsezza di tirante d'acqua di profondità di circa 2 metri e corso e quella dell'insabbiamento alle sbocco in mare.

Ma la scarsezza di tirante può essere corretta, come s'è fatto pei fiumi in Francia, in Germania, nel Belgio, ecc. creando degli sbarramenti mobili attraverso il fiume.

Quella dell'insabbiamento dello sbocco a mare può esser corretta, come del resto fu già proposto, spostando la foce del Tevere sopra il tronco e sopra corrente nella foce del canale navigabile.

Se, ad es. come fece per conto proprio la piena del 1900, la foce del fiume si portasse verso Maccarese, il canale non sarebbe più soggetto a quell'inconveniente sabbiamento, che la corrente litorale ora vi produce, trasportandovi i materiali scaricati dalla fiumana grande.

Un fiume che avesse così la foce navigabile in buone condizioni, per mezzo di sbarramenti e altri provvedimenti, un tirante utile di oltre 3 metri, potrebbe bastare per un tempo indeterminato al commercio di Roma, se basta ad altre regioni assai più progredite, come il Nord della Francia e della Germania.

Il porto fluviale di Parigi ha un movimento di *10 milioni di tonnellate*, che gli giungono per vie navigabili (in gran parte dalla Senna), le quali non hanno neppure un tirante utile, superiore ai 3 metri e 20. Ed anche nel cuore della Germania, per centinaia di chilometri e decine di milioni di tonnellate il commercio si sviluppa su corsi d' acqua che non hanno maggior tirante.

Se si costruisce un porto marittimo a Roma, esso resterebbe deserto come quello della Pista, che l' ing. Orlando male a proposito ha creduto di citare in appoggio della sua tesi.

Le ancora ispere costanute per quel porto sono state coronate dal più infelice insuccesso, perchè, creato provisorio a Buenos Ayres, questo ha attirato tutto il commercio della Repubblica, lasciando deserto il genuino.

Quando Genova le navi che potrebbero arrivare al porto di Roma in piena carico? E non una volta arrivate, che cosa ne riporterebbero indietro?

Quello che è possibile avere a Roma è il cabotaggio mediterraneo fluviale, che questo è più che sufficiente una via, che permetta il passaggio a battelli di un migliaio di tonnellate.

I grandi piroscafi andranno sempre al porti, come quelli di Genova e di Venezia, dove potranno arrivare e donde potranno partire a carico completo. La decadenza assolutissima di Livorno e di Ancona dimostra all'evidenza questo fatto.

Perciò, ciò che meno si comprende è la parte economica del progetto esposta dall' ing. Orlando. Sia dal principio della conferenza egli asseriva che il commercio di Roma sarebbe avvantaggiato per un' economia di 3,000,000 di lire sui trasporti valutati per 2,000,000 tonn. in ragione di oltre 3 lire a tonn. fra Civitavecchia e Roma.

Senza discutere per il momento le 400 mila tonn. che sarebbero state attirate, è inesplicabile il modo di oltre 3 lire pel trasporto fra Civitavecchi e Roma, perchè, tenuto conto della grandissima maggioranza delle merci a tariffa bassa, la media non sappra certamente di 2 lire, così che il commercio romano avrebbe effettivamente avvantaggiato di poco più di due milioni, se nulla costasse il trasporto per la nuova via sino alla capitale.

Se non che più tardi il conferenziere, per dimostrare la praticità del suo progetto, asseriva che gli interessi dei 60 milioni occorrenti per l'esecuzione dell'opera, sarebbero stati coperti in gran parte dalle tasse e diritti di navigazione che egli valutò per circa lire 2,600,000.

Ora, prendendo le cifre stesse del conferenziere, risulta evidente che il commercio di Roma, invece di essere avvantaggiato di 3 milioni di lire, resterebbe aggravato per 900 mila lire di più, senza sapere poi chi pagherebbe le gravissime spese di esercizio e la manutenzione delle nuove opere.

E' poi concepibile inoltre come, trattando del miglioramento agricolo dell' Agro Romano, l'autore fondi grandi speranze sull'economia che potrebbe realizzare sul costo degli strumenti agricoli. Non saranno certamente i pochi soldi di meno che potranno costare eventualmente le pale egli aratri, quelli che spingeranno i proprietari della campagna romana a cambiare sistema di coltivazione.

Ma ne riparleremo ancora altro punto secondario ci riserviamo di ritornare. Per ora ci siamo limitati a dimostrare, con argomenti abbastanza positivi, come sia tutt'altro che un'utopia quella che il Tevere possa soddisfare bragamente ad una moderna comunicazione col mare per tutte le esigenze presenti e future di Roma, mentre ci pare che rasenti sinquanto l'utopia il grandioso radicale progetto svolto nella sua conferenza dall'ing. Orlando.

Sports

VI Concorso nazionale e III Congresso di educazione fisica a Firenze. — Il Ministro della guerra ha delegato il magg. del 3° reggimento bersaglieri, Mercanti cav. Giuseppe, a rappresentarlo al VI Concorso nazionale e III Congresso di educazione fisica in Firenze.

Ha inoltre autorizzato i maestri di ginnastica addetti agli istituti militari del Regno, i quali ne faranno domande, di recarsi al detto Concorso e Congresso.

Il concorso ginnastico di Arras

Arras, 24. — La sezione ginnastica *Velo Sport* di San Remo, unica Società italiana rappresentata al grande concorso ginnastico internazionale, fu classificata in prima della sua categoria e premiata colla grande Corona d'alloro.

Le Società ginnastiche fecero alla consorella italiana la più entusiastiche e fraterne accoglienze.

Teatri ed Arte

Drammatica. — I lettori ricorderanno le polemiche e le dimostrazioni a cui dette luogo qualche tempo fa in Spagna la rappresentazione del dramma di Feres Galdos intitolato *Electra*, che metteva in scena la storia vera di una fanciulla che ora stata costretta per forza ad entrare in un convento.

Il dramma in cinque atti è stato ora ridotto per le scene francesi da Paul Millet ed ha ottenuto buon successo alla Porte Saint-Martin di Parigi.

Eccone il soggetto.

Electra è figlia di una donna la cui esistenza non fu esente di errori e che terminò dolorosamente i suoi giorni fra le mura di un chiostro.

La fanciulla ama la vita e aspira a fondare una famiglia.

Essa è stata raccolta ed allevata dai suoi zii, i coniugi Garcia, che hanno il torto di ricevere nella loro intimità un certo signor de Pentaya, tipo di gesuita sul genere di Rodin, immortalato da Eugenio Sue.

Il signor de Pentaya ha delle ragioni per credersi il padre di Electra, allo stesso titolo di un altro gentiluomo di nome Cuesta. Fra i due pretendenti nasce un'impegna una lotta. Il signor de Pentaya destina Electra alla vita monastica; il signor de Cuesta desidera invece di vederla sposare Massimo, un giovane scienziato ateo, come suo amico.

Questo autore del libereie marchese di Ronda, è sul punto di vincerla; ma Pentaya non retrocede davanti alla più strozze menzogna. Egli afferma al Electra che Massimo è un ateo fratello; e allora la disgraziata fanciulla, disperato, acconsente di seguire le suore che la conducono al convento.

Massimo però vuol sapere ciò che ha detto Pentaya alla fanciulla che desiderla a questo passo. Questi rifiuta di rispondere.

Il giovanotto, esasperato, gli sfida al colle e per poco non lo strangola. Questa è la scena che in Spagna solleva i più vivi applausi.

Il quinto atto termina colla completa sconfitta di Pentaya grazie ad una giovine monaca suor Dorotea, in quale suppliceta di Massimo, ha preso sotto la sua protezione Electra e trova il modo di svelarle l'abbominevole impostura di Pentaya.

E Massimo sposerà Electra.

Sala Costanzi. — Oggi, alle 17, il sig. Toledo, con il concorso del prof. Roullon e Bedetti, darà un concerto con la *Pianola-Recital*.

Il programma comprende musica di Grieg, Sgambati, Schumann, Chopin, Rosenthal, Morkowski, Chaminade, Liszt e Mendelssohn.

Accademia di Santa Cecilia — Con una vetanione splendida l'Accademia di Santa Cecilia ha onorato alla signorina Metella Santanera, che già anni addietro aveva conseguito lo stesso titolo accademico nella classe di pianoforte, il diploma di magistero nella classe di canto, con accompagnato dalla stessa signorina Dolores, sur rosa insigne di due diplomi per arpa e piano. Rallegramenti alla nuova *diplomata* e allo esimio suo maestro prof. Ettore Pinelli.

Leoncavallo a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 24, ore 19,50. — Ecco vi alcuni particolari sul ricevimento del maestro Leoncavallo e Potsdam.

Il maestro invitato al ranzare alla cerimonia solenne per l'anniversario della fondazione del battaglionescuola della fanteria, si trovava fra gli addetti militari ed era il solo che vestisse l'abito nero.

Quando il corteo uscì si avvicinò e gli strinse la mano dicendogli: — Buon giorno, signore, sono ben contento di vederti. Se che mi partite l'*Orlando*.

Sì, Maestà, il libro è qui, avrò l'onore di presentarlo quando Vostra Maestà si degnerà di ordinarlo.

— Benissimo! più tardi dunque. Siete contente della vostra opera?

E' il risultato di un lavore di sei anni. Ho fatto del mio meglio.

— Allora sarà un lavoro completo, poichè attualmente voi siete il primo fra i compositori lirici d'Italia.

Immediatamente dopo il *déjeuner* il libro fu presentato all'imperatore, il quale ammirò la superba rilegatura, avente sul frontespizio un rilievo d'avorio la figura di Orlando.

— E l'*Orlando di Berlino*, disse l'Imperatore. E voi sarete il *Son* di Berlino.

Poi, leggendo la dedica, soggiunse:

— Sono sodd sfatto che il mio nome sia legato ad una tale opera.

L'Imperatore promise di assistere alle ultime prove dell'*Orlando* al teatro dell'Opera dicendo al maestro:

« Verrò per ammirarvi ».

Più tardi Leoncavallo fu presentato alla Imperatrice, la quale espresse la sua gioia di veder compiuta l'opera da cui l'imperatore le aveva parlato molte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 25 maggio 1904 — S. Zenobi
Leva il Sole alle ore 4.11 — Tramonta alle 7.30 s.
Leva la Luna alle ore 3.17 s. — Tramonta alle 2.23 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 24 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.5	coperto	Nizza	20.6	1/4 coper.
Amburgo	16.4	1/4 coperto	Cagliari	19.6	1/2 coper.
Vienna	9.4	piovoso	Costantin.li	16.3	sereno
Madrid	17.6	3/4 coper.	Malta	21.3	3/4 coper.
Parigi	12.4	sereno	Atene	23.6	sereno

IN ITALIA

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	20.8	1/4 coperto	mosso	20.8	14.8
Torino	15.4	sereno	—	19.7	12.4
Milano	15.6	1/2 coperto	—	24.3	11.6
Venezia	18.7	1/4 coperto	calmo	23.8	15.1
Bologna	17.8	1/4 coperto	—	26.2	13.1
Ravenna	16.7	1/4 coperto	—	26.8	11.5
Ancona	15.6	piovoso	leg. mosso	26.2	15.0
Firenze	13.9	coperto	—	25.4	13.2
Roma	17.6	sereno	—	26.9	15.8
Bari	28.0	caliginoso	leg. mosso	29.8	20.0
Napoli	16.6	coperto	leg. mosso	23.4	16.0
Cagliano	13.3	3/4 coperto	—	22.6	10.0
Tiriolo	15.0	3/4 coperto	—	23.2	11.0
Palermo	21.6	sereno	leg. mosso	31.6	19.2
Messina	20.0	3/4 coperto	leg. mosso	30.8	20.0
Cagliari	16.7	3/4 coperto	mosso	29.0	14.3

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord, e ponente; cielo vario al Sud, quasi coperto altrove; qualche pioggia o temporale sul versante Adriatico inferiore; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.9. **Termometro centigr. massima 26.1 minima 12.0** Pioggia mm. Stato del cielo sereno.

Rebus.

OEIU

Spiegazione del Passatempo precedente:
STIVA-LE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 MAGGIO 1904.

Minos Armando impiegato, con Minghetti Bianca.
Pera Luigi Tito Orente albergatore, con Alemagna Amalia
Cesarini Orlando imbianchino, con Rossi Desolina
Checchi Enrico vetturino, con Angelini Filomena
Giovannoli Vincenzo fornaio, con Urbani Maria
Organtin Raffaele cuoco, con Testa Maria Grazia
Savocchi Ulisse muratore, con Carletti Palmira

MATRIMONI del 22 MAGGIO 1904.

Iacchini Gustavo negoziante, con Silvestri Fermiana
Cara Ildebrio ferroviere, con Gentili Rita
Perri Filippo pontarolo, con Danzini Maria Giovanna
Guerini Francesco macellaio, con Martelli Giuseppina
Lucentini Paolo muratore, con Praschetti Anrea
Baldacci Mario impiegato, con Bertini Cesira
Giergetti Domenico muratore, con Massini Francesca
Petroccini Davide bracciante, con Maraaca Tarailla
Ceccarelli Guglielmo cioccolatiere, con D'Andrea Lucia
Petrangeli Umberto falegname, con Sarti Adele
Billi Davide terrazziere, con Ciaralla Rosa
Vaienzi Giovanni commesso, con Cantarelli Ortensia
Grazioli Silvio meccanico, con Cianchetti Antonia
Galli Scipione meccanico, con De Feo Antonia
D'Angelo Felice oiandro, con Rolfini Anna
Orlandi Orlando commesso, con Gerini Domenica
Leroni Oreste carrettiere, con Savini Annunziata
Bacciarelli Socrate impiegato, con Cantarelli Assunta
Santini Ercole direttore di caratteri, con Masi Maria
Mecicchi Augusto falegname, con Palombi Caterina
Conti Antonio impiegato, con Vinali Giovanni Battista
Evangelisti Alfredo sarto, con Giovannini Elvira
Tosetti Giovanni Battista falegname, con Fabbi Elvira
Bianconi Angelo custode, con Capogrossi Ersilia

Nati e morti denunziati il 22 Maggio 1904
Nati 35 maschi 23 femmine 2 nati morti
Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Miozzi Ferdinando fu Martino, 47
Sferra Antonia fu Pietro, Roma, 54, sarto, coniug.
Guargnile Antonio fu Filippo, Roma, 47, possid. celibe
Calabresi Angelo fu Pietro, Posta, 66, medicat. vaiu.
Vignanoli Pietro fu Biagio, Castellano, 78, sarto, coniug.
Lemmi Marianna fu Antonio, Roma, 57, coniug. De Rocchi
Bernardi Giovanni fu Vincenzo, Viale Romagna, 21, celibe
Barbaresalli Ippolito fu Giuseppe, Futrella, 56, usciere
Scopigno Giuseppa fu Luigi, Rieti, 50, coniug. Scopigno
Mancini Giovanni fu Pietro, Savignano, 57, sarto, celibe
Fanella Irma di Francesco, 13
Mancioli Maria Grazia fu Venanzio, Camille, 67, ved. Pancaldi
Belles Edoardo di Edmondo, Roma, 23
Denino Clementina fu Domenico, Torino, 59, nubile
Molin Maria fu Luigi, Roma, 63, ved. Marchi
Tomarelli Gaetano fu Felice, Roma, 71, celibe
Raffei Cesare fu Cecio, Roma, 42, coniug.
Hardie Anna fu Tommaso, Londra, 61, ved. Lomi
Mentelli Gaetano fu Pietro, Roma, 54, coniug. Ferrari
Dupone Francesco Giulio fu Ippolito, Strasburgo, 74, coniug.

La famiglia **Behles-Eppler** ringrazia commossa gli amici che hanno voluto rendere l'ultimo tributo di affetto al suo compianto

Edoardo Behles

Un caro angioletto è volato al cielo.

ENRICHETTA CARCANI

di Michele, lasciando nella desolazione e nel pianto i genitori, i fratelli, le sorelle, i parenti e le compagne che l'adorarono.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Napoli - 10 giugno - Provvista di fanali ad olio e a candela. L. 58.250.

Intendenza Finanza Pisa - 9 giugno - Spaccio privativa all'ingrosso in comune. Vendite annue sale L. 109.327, tabacchi L. 305.036.

Provincia di Potenza - 16 giugno - Manutenzione 5. tronco della S. N. Valle d'Agri m. 25.923,30 (1904-1910) Prez. L. 58.038.

Prefettura di Napoli - 17 giugno - Manutenzione della via e piazza dell'atrio dei Camaldoli dalla prov. Campana a Vicaritore (1904-1910). Prez. L. 65.838.

Ministero LL. PP. - 18 giugno - Manutenzione alvei, vasche, opere d'arte dei torrenti della bonifica di Somma e Vesuvio (1904-1910). Prez. L. 171.099.

Comune di Petralia Sottana - 14 giugno - Conduttura dell'acqua potabile nel l'abitato. Prez. L. 50.874.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Zogrli, S. Colombano Certenoli (dist. di Chiavari); Brescia, Sald. Redendlo Sopra. (vicidale, Comune e prossimità di Brescia).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 12 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1257; per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1256 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale

Incendio doloso — Giovanni Rosetti di anni 50, da Giovano Romano, campagnolo, per avere la notte dal 21 al 22 febbraio u. s., in contrada Guamella in quel da Giovano Romano, appiccato il fuoco ad un fienile appartenente ad Ettore Romagna e Adolfo Pratesi producendo un danno di circa 2250 lire, è stato condannato a tre anni di reclusione.

Luigi Montesanto di anni 35, da Pisciniano, in istato detesse resto, è stato assolto per non provata reità.

Pres.: cav. Pievatolo — Giud.: Marrone e Maiorana — P. M.: Salotta — Dif.: Falessi e Sanson.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Stefanelli Salvatore*, pizzicheria, via della Maddalena 28. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Tommaso Fantini. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Alessandro Belfiori. Prima adunanza 11 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 22 giugno. Chiusura 2 luglio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Schiatterna Romolo*, fornaio, via degli Zingari 7-8. E' stata ordinata la chiusura del fallimento essendo stato eseguito il concordato.

CONCORDATO APPROVATO. — *Lombardi Luigi*, apparecchi elettrici, via dei Crociferi 47. E' stato concluso il concordato al 20 per cento, da adempiersi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza che omologa il medesimo: hanno aderito 8 creditori per L. 17,783,64 sopra 14 per L. 19,542.76.

PICCOLI FALLIMENTI.

Donati Michele, salumi, via Banchi Vecchi 27. Commissario giudiziale avv. Paolo Pericoli.

Mancinelli Benedetto Eugenio, orrarolo, via dei Vascellari 30-31. Commissario giudiziale avv. Giulio Farinoli.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. ricevette il dottor Giovanni Gorio, nostro Console onorario a Bombay. Il Re intrattenneolo lungamente a parlare dell'India.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli, monsignor Nicola Piccirilli arcivescovo di S. Severina, monsignor Ignazio Monterisi vescovo di Potenza e altre persone.

Nel pomeriggio ricevette la Congregazione delle figlie di Maria di Santa Rufina.

Consiglio Provinciale — Il Consiglio Provinciale si adunerà in seduta pubblica il 31 corrente alle 20.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Per l'allacciamento delle stazioni — La Giunta ha sottoposto al Consiglio l'approvazione del progetto di massima per l'allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere.

Studiata la questione dal Ministero dei LL. PP. con l'intervento dell'ing. direttore del l'Ufficio tecnico comunale, si è venuti in accordo sul seguente progetto.

La linea che si propone esce in curva dalla stazione di Trastevere con un ponte Rosso, da servire per il passaggio dei treni, nei pedoni e per il carreggio ordinario, traversa obliquamente il Tevere a valle del porto di Ripagrande, che, divenendo così inaccessibile alle barche di alta alberatura, rendera necessaria la costruzione di un nuovo porto a valle del ponte.

Cavalca in seguito la via di Marmorata o Lungo Tevere Testaccio e sottopassa con breve tratto il Colle Aventino.

Al termine del traforo la linea passa sopra i viali Aventino e di S. Paolo, da quali imporrerà modificare l'allineazione, esce alla Garbatella, non lungi a sinistra dalla porta San Paolo per congiungersi con la ferrovia Roma-Civitavecchia-Pisa ecc., all'altezza del bastione dei S. Gallo.

Il comune potrebbe concorrere alla spesa per la costruzione del ponte e in quella per l'aggiunta dei fornici alla porta Portese.

— La Commissione esaminava del tramitato per l'allacciamento delle stazioni di Trastevere ai rami d'urgenza onde congiungere i mercati generali. Si è solamente approvazione del progetto tecnico da fatto dal Ministero dei lavori pubblici.

La Commissione stabilì d'inviare una lettera al ministro dei lavori pubblici e in pari tempo d'interessare i deputati di Roma e Provincia perchè collettivamente sinochino tutta la loro attività presso il ministro stesso allo scopo di ottenere che senza ulteriore indugio sia adottato il progetto definitivo per potersi al più presto iniziare i lavori.

L'Archivio. — Come è noto è stato pubblicato il bando della vendita dell'Archivio Orsini che avr

La morte dell'ammiraglio Acciani.
Ieri alle 12 precise, come diciamo in altra parte del giornale, cessava di vivere nella sua abitazione in via Venti Settembre 44, per polmonite violenta, il vice ammiraglio senatore Enrico Acciani.

Al letto di morte si trovavano la moglie Giuditta, il figlio Francesco, tenente di vascello, comandante in seconda del *Garibaldino*, le figlie Isabella Lapinacci e Giuseppina Galli.

Il illustre infermo fu amorevolmente assistito dal prof. Grisolia e dal prof. Pasquali maggiore medico della marina.

La notizia venne subito telegrafata al generale Brusati aiutante di campo del Re, a S. A. R. il duca di Genova ed al presidente del Senato.

I solenni funerali avranno luogo domattina alle 9.30.

Il presidente del Consiglio dei Ministri inviò l'elio del vice ammiraglio il seguente telegramma:

Apprendo con vivissimo dolore notizia fine sua amata consorte. Le porgo a nome del Governo espressione profonda condoglianza scomparsa valoroso benemerito ammiraglio.

Presidente Consiglio Ministri
Giolitti

Il on. Mirabello spedì alla signora Acciani il seguente dispaccio:

« Con vivissimo dolore ho appreso la perdita che il Re e la Marina hanno fatto nella persona dell'illustre compianto suo marito. Accolga, egregia signora, mie personali e profonde condoglianze.

Ministro: *Mirabello.*

Lutto in casa S. Onofrio. — A S. E. il Segretario di Stato agli interni, march. Ugo di Cessato, giunto a mezzanotti dalla Sicilia, era rivolta la grave sventura della perdita, quasi improvvisa, della madre, marchesa Francesca nata Goeringer Pizzi. La buona e vecchia signora aveva avuto una lieve indisposizione alcuni giorni fa, che non lasciava presagire la fine della nuora, nata march. Imperiali, ers riuscita a superare, tantochè il figlio era partito per la Sicilia.

La march. Francesca di S. Onofrio era nata a Bassano ed aveva compiuti gli 88 anni. Donna colta, virtuosa, dedicò tutta la sua esistenza alla famiglia e vissa nell'amore del figlio unico e nell'affetto della nuora genitile. Essa si era stabilita a Roma quasi da un trentennio, ossia da quando il march. di Sant'Onofrio venne alla Camera.

Al marchesi di Sant'Onofrio presentiamo le più sinere e rispettose condoglianze.

Alla Legazione argentina. — Oggi per anniversario della indipendenza argentina, il Ministro plenipotenziario sig. Moreno, nella sede della Legazione a piazza dell'Esquilino n. 2, riceverà i connazionali di passaggio o residenti in Roma e tutti gli italiani che desiderano festeggiare la lieta ricorrenza.

Pel mercato delle carni — Riconosciuta la necessità di adottare qualche provvedimento che possa porre un argine agli aumenti non sempre giustificati sui prezzi delle carni, « la Commissione permanente di vigilanza sulla vendita dei generi alimentari di prima necessità è stata invitata a studiare la questione ed a proporre i provvedimenti opportuni.

La Commissione ebbe a constatare anzitutto che l'aumento attuale dei prezzi delle carni diverse in parte a cause generali, che hanno influito su tutti i mercati d'Italia, quali la straordinaria esportazione, la scarsezza dei foraggi, dovuta alla mortalità per afta epizootica, la cattiva qualità dei foraggi, ecc.

Constatò pure che influiscono sull'aumento dei prezzi nel mercato di Roma le condizioni speciali delle città che non sono produttrici di bestiame ma che sono esclusivamente di consumo.

In queste città la vendita del bestiame è soggetta all'intromissione di molti intermediari tra il produttore ed il consumatore, i quali naturalmente gravano con le proprie mediazioni sul prezzo definitivo.

Sugli intermediari che esplicano la propria azione fuori del mercato, l'autorità comunale non può esercitare alcuna influenza, può bensì emanare disposizioni che valgano a contenere e disciplinare l'opera di quelli che si introducono nelle mercè vendite nell'interno del mercato, in modo che non si abbiano a verificare ingerenze indebite e strutamenti, o a mettere in opera mezzi artificiosi che influiscano sui prezzi giornalieri delle carni.

A tale scopo, e in attesa che sia presentato all'approvazione del Consiglio il regolamento pel funzionamento di detto mercato, il Municipio e il Consiglio Boario, la Commissione ha formulato alcune disposizioni che dovranno osservarsi nel mercato delle carni, disposizioni che la Giunta ha sottoposto al Consiglio per la necessaria approvazione.

Camera di Commercio — Nella seduta di ieri fu presa atto delle comunicazioni della presidenza, relative: all'approvazione da parte del Ministero di bilancio preventivo pel 1904 — alle recenti accoglienze fatte in onore delle rappresentanze commerciali francesi — al Congresso dei Sindacati di borsa testè tenuto in Roma presso la sede della Camera — alla prossima compiuta in ordine alla nota presentazione di biglietti bancari — alle attestazioni di benemerenza tributate alla Camera per il suo interessamento per la Esposizione Italiana a Londra e finalmente alla chiusura del Consolato Argentino a Napoli.

Il consigliere Agnesina riferì sui lavori del prossimo Congresso dei commercianti a Napoli.

Quindi sugli argomenti segnati all'ordine del giorno:

Approvò gli atti riguardanti la definitiva revisione delle liste elettorali commerciali di tutti i 219 Comuni del distretto per l'anno corrente.

Pronunciò reclamo contro l'accertamento dei redditi per l'applicazione della tassa camerale alle ditte avvisò più sedi ed approvò i vari ruoli di sovrimposta commerciale del Comune di Roma pel 1904.

Consentì uno sgravio proposto a favore dell'Esattoria comunale di Roma per quote inesigibili relative al quinquennio 1898-1902.

Emise, come per legge, il parere sopra alcuni reclami per tassa di esercizio e rivendita, accolse alcune modificazioni proposte dai Comuni di Arnara, Bolsena, Polvaterra, Terracina e Velano alle rispettive tariffe locarie e sopra una istanza per nomina a perito rattiere.

Dopo aver proceduto alla nomina di un agente di ambio presso la Borsa di Roma, deliberò di addivenire ad una speciale pubblicazione per le stampe degli atti della Camera.

Infine, stabilì di concorrere con la somma di L. 2500 con alcuni premi all'Esposizione agricola-zootecnica in Velletri con L. 500 in favore della scuola preparatoria per gli agenti ferroviari, telegrafici e postali, con altre 500 in favore della scuola professionale Regina Margherita di Savoia, per conformità di premi, con altre 100 a favore dell'associazione artistica fra i cultori di architettura e con alcune medaglie alla gara promossa dalla Società colombofila romana.

Istituto Massimo. — Ieri alle 17, nel salone dell'Istituto Massimo, presenti autorità e sfarzosa eletta comunque, per festeggiare il 25° anniversario della fondazione, degli studenti del liceo si diede un trattenimento se entifico musicale.

Vi assistettero il cardinale Serafino Vannutelli, il duca Massimo, il principe Aldo Aldobrandini, la principessa Lancellotti, il principe di San Faustino, il duca Caffarelli, il principe e la principessa Barberini, il conte Cherubini, la contessa della Somaglia, il conte Sanminiatelli, colonnello del 1° granatieri, i monsignori Stonor, Cacciamili, Virili, Adami, Foschi, Rigg, Barone, Pardini, il preside dell'istituto, prof. Bicchi, i comm. Pecorella, Bernabei, Bustelli, ecc.

Il barone D'Amico in una prolusione parlò dell'Istituto ricordando i fondator, e rilevando che oggi conta 500 alunni.

Quindi fece la storia fisica dell'aria, parlando del peso, pressione e forza elastica in rapporto del suo volume.

Il sig. Luigi Podio parlò della storia chimica dell'aria, dei fenomeni che vi si combinano e della conoscenza della composizione dell'aria alla fine del secolo 18.°

Le studente lesse tratti della liquefazione dei gas, dell'aria liquida, effetti della sua temperatura sui corpi gassosi, liquidi e solidi, e sua importanza per determinarne la vera composizione.

I saggi scientifici furono accompagnati da esperimenti, sotto la direzione del prof. Francesconi, valorosa insegnante nel liceo dell'Istituto.

Molto applauditi gli intermezzi musicali eseguiti dai professori Grassi (piano), Soliani (1.o violino), Ballari (2.o violino), Morengo (viola), Pinelli (violoncello). Meschina (contrabbasso).

Il programma comprendeva scelte sinfonie musica di Reisiger, Beethoven, Rossini, Weber e Brahms.

Facevano gli onori di casa con squisita amabilità il cav. Melchiade Posi, segretario dell'Istituto, ed il prof. **De Angelis.**

I commercianti francesi e l'Unione della Camere di commercio. — La Delegazione dei commercianti e industriali francesi venuta in Italia in occasione della visita del Presidente della Repubblica ha — per mezzo del suo presidente, signor Mascuraud — diretto vive parole di grazie all'Unione delle Camere di commercio per l'accoglienza che essa ebbe in Italia.

Il ricevimento e sopratutto le espressioni di franca amicizia, i segni di sincera simpatia che si sono loro prodigati — soggiungono essi — resteranno per sempre scolpiti nei loro animi. Con queste manifestazioni cordiali ed entusiastiche — rileva sortesemente il signor Mascuraud — l'Unione ha contribuito al ravvicinamento di ciò che si può chiamare le forze vive delle due nazioni: il commercio e l'industria.

Il signor Mascuraud poi annuncia all'Unione delle Camere che, per ricambiare la lieta accoglienza ed le vive simpatie che nutrono i commercianti francesi verso i fratelli d'Italia.

La Presidenza dell'Unione, certa d'interpretare il pensiero di tutte le Camere, ha già ringraziato accettando il cortese gradito invito.

Società contro l'accattonaggio. — Richiamiamo l'attenzione benevola dei nostri lettori su questa Società il cui scopo umanitario e civile si fonda principalmente sul soccorso elargito a coloro che sono privi di pane, e sulla concessione del ricovero notturno agli avventurati privi di tetto.

Dicemmo pure che questa istituzione aveva fondato coll'aiuto diretto delle autorità un ricovero di mendicità per vecchi inabili al lavoro, un asilo per i fanciulli abbandonati, continuando pure una squadra di agenti allo scopo di togliere dalle vie della capitale gli accattoni di mestiere perchè colle loro inopportune richieste non molestassero la cittadinanza.

Disgraziatamente l'utile pratica dei soccorsi che la Società contro l'accatto aggio distribuisce su vasta scala ai desiderati, standone non meno di duecento al giorno, toralmo a sollecitare le persone di cuore a voler col loro concorso facilitare l'opera sua benefica coll'acquistare i buoni di soccorso e di lavoro che essa tiene in vendita presso i principali negozi, alberghi e nella propria sede in via Sabaia 104.

Congresso radicale. — Dal 27 al 30 si riunisce in Roma tutte le rappresentanze del partito radicale.

Il Comitato esecutivo, presieduto dall'on. Pipitone — segretario avv. Amici — ha sede in via del Leone 16, presso l'Unione Democratica Romana.

Saranno trattate nelle varie sedute, che si terranno al Teatro Nuovo, via Umbria 16, presso piazza Barberini, tutti i problemi principali di ordine politico ed economico, che costituiscono il programma del partito, oltre all'azione e all'organizzazione del partito medesimo.

Notiamo tra gli altri, riparliti tra vari relatori, i problemi ferroviario, militare, meridionale, tributario, *referendum* e autonomie locali, legislazione sociale, elettorato ecc.

Vi saranno due serate di gala, una al Costanzi e l'altra al Valle e una escursione al Castelli romani.

Oltre la stampa del partito che può partecipare al Congresso è ammessa ad assistervi anche la stampa degli altri partiti, del resto il Congresso di Milano era esclusa.

Condenseremo ogni giorno le discussioni del Congresso.

Artisti romani — Con piacere rileviamo dai giornali napoletani che la signora Irma Imperiali, soprano, abbe iai teatro di S. Maria Capua nella parte di protagonista — *Cavalleria rusticana)* un successo veramente per la voce delicata e per le sue qualità sceniche. Con pari successo sta ora interpretando Mimetta nella *Bohème.* E' dunque anche via di una bella carriera per la nostra valente e vaga concittadina.

Il prezzo dei locali al Verano. — Da circa un anno nel Cimitero al Verano è terminata la costruzione dei locali a due posti in terza fila nella località denominata Cogliatti.

Per facilitare l'acquisto la Giunta ha ora proposto al Consiglio di voler ridurre il prezzo di tali locali da L. 290 a L. 180, come fu fatto per alcuni di vecchia costruzione, ma identici e contigui.

In tal modo sarà possibile offrire anche alle famiglie meno facoltose il mezzo di onorare la memoria dei loro defonti.

Alla Commerciale. — Giovedì 26 corrente alle ore 18 avrà luogo nella sala dell'Associazione commerciale un'adunanza del Melegrafon Pagliei. Giuseppe Martelletti recherà alcuni dei suoi versi romanesch.

La schiavitù. — Ieri alle 18 alla presenza del dott. Agliardi, dell'ispettore Lazzarenchi e di un numero ed scelto pubblico il P. Alessandro Grigioni tenne l'annunziata conferenza sulla Schiavitù nella sala della Società artisti co-operai.

Il valente oratore parlò per circa un'ora tra continue approvazioni, trattigendo colla sua buon cuore le misere della schiavitù ed indicando il dovere dei cattolici di sollevare i fratelli sofferenti.

Nella Pubblica Sicurezza — Dal *Bollettino* del Ministero dell'interno: Sono stati nominati l'ispettore generale comm. dottor Paolo Sessi, il vicecommissario cav. dott. Federico Migliore, i delegati cav. Gioacchino Furcio, cav. Giovanni Fiordilisi, cav. Paolo Di Terza, Roberto Cagnini, il maggiore cav. Guglielmo Pizzoletto, il capitano cav. Federico Lepori.

Gratificati i delegati Giovanni Bronero, dottor rag. Francesco Giannelli, Ercole Conti, Rocco Bisceglia, Giuseppe Grazzini, i tenenti Augusto Pepararo e Giuseppe Lucchini, i marescialli Salvatore Perna e Serafino Tallarico.

Il commissario cav. dottor Giulio Rossi è stato promosso alla 3.a classe per merito.

Estintore d'incendi — Ieri alle 17, alla presenza del sindaco Colonna, nella caserma dei vigili di via Genova, il barone di Castelbonino fece una esperimento di estinzione di incendi con l'estintore Minimax. Di cui parlammo favorevolmente già altre volte.

Lega Piccna. — Le Società mutuebgiane aggregate alla Lega Piccola si riuniranno a banchetto il 29 corr. nella trattoria *Quirinale* fuori porta San Giovanni.

Possono partecipervi anche le famiglie dei soci.

Ricreatorio Vittorio Emanuele III. — L'assemblea generale dei soci elesse a consiglieri i signori:

Progersi, Piasmeri, Oppo, Loper Celly, Angeli, Mariani, Trombetta, Cruciani, Terracina, Stelluti, Rorero, Mastrangeli, Pammeri A, De Bogis, Ferentini, Gay, Zannola, Silvestri, Cenati, Giacone Bapiane.

Il Consiglio ha eletto cosi l'ufficio di presidenza: Pres. Angeli Celestino - vicepres. Rosaco avv. Guglielmo - De Bagis Angelo - cassiere, Terracina Leone - segretari, Loper Celly Iulio e Zannola Angelo - economo, Silvestri Giovanni.

Società di corrieri e guide. — Lunedì 30 alle 21 nella sede sociale di questa Società vi sarà l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: Approvazione del nuovo Statuto; Rinnovazione delle cariche sociali.

Piccola Cronaca.

Ancora del mistero di via Alessandria. — A compimento delle notizie date ieri sul vagabondo rinvenuto domenica scorsa nel Tevere a Testaccio aggiungiamo quanti altri particolari.

La zia del Filippi Rodolfo, Matilde Morlani, e il cugignato di lui, Carlo, d'anni 12, hanno denunziato al pretore del V Mandamento, avv. Masci, che il ragazzo hanno adibito avevo loro parlato di un ricco inglese che aveva preso a proteggerlo.

Il Filippi circa un mese e mezzo fa, parlando col cugino e con la zia, disse che presto sarebbe, sarebbe cominciava sul marciapiede, cadde ed andò a battere contro un portoncino chiuso.

Essendosi fatto male al ginocchio, il Filippi rimase qualche secondo forse guardando l'associazione prodottasi.

In quel tempo il portoniere si aprì e comparve sulla soglia un signore alto che, con accento straniero, gli domandò che cosa avesse fatto.

Lo straniero carezzandolo lo fece entrare in casa, gli offrì del marsala, delle paste ecc. esortandolo a tornare l'indomani a casa gli altri giorni.

Ann il Filippi cocciò al cugino che il signore inglese gli aveva regalato una sterlina e che gli aveva promesso di condurlo seco nel Gippone.

Parlò pure della casa di questo straniero che era sdebbota riccamente e disse che era un grande scultore e che nella camera d'ingresso aveva notato una enorme statua.

Il Filippi aveva anche invitato il cugino a recarsi dal suo protettore ma questo per circostanze impreviste non potè andarvi. Il Carlino nella ricerca che in casa dovevo essere non presi di via dei Serpenti e che sul portoncino vi era una targhetta smaltata con nome straniere che pure incominciasse con *Lovri O...*

Il ragazzo andato in via dei Serpenti non seppe più ritrovare la casa in parola perchè la rammenta confusamente.

Il Filippi ultimamente non faceva che parlare di viaggio.

Il direttore della Scuola « Aldo Manuzio » tiene a far sapere che il ragazzo fu sospeso per tre giorni e non per 8 come per un errore di stampa fu detto ieri e che il motivo dell'allontanamento della Scuola fu per abituale negligenza nei doveri di Scuola e per poca deferenza verso il professore.

La famiglia era stata avvertita due giorni prima della negligenza del ragazzo e lo zio dottor Mariani si recò alla Direzione assicurando che lo avrebbe ammonito.

Ieri alle 14 giunse in Roma da Orte la madre del Filippo.

Al Campo Verano è stata fatta ieri l'autopsia del cadavere.

Una straniera bruciata in casa — Ieri in via Veneto in un hotel attiguo al Caffè Luigi Carthy di Melbourne, alloggiato all'Hôtel Continentale, fu bruciato dal portafoglio contenente 3000 Ere e una lettera di credito, con la quale potevo engere qualunque somma in tutti i banchi.

Un suicidio alla Villa Umberto I. — Verso le 8 di ieri mattina un individuo decentemente vestito di nero, basso e anello, con baffi nascosti, dell'apparente età di 32 anni, noleggiata una vettura in piazza Termini, condotta da Mona Carlo, si fece condurre alla Villa Umberto I.

Giunto, lasciò il vetturino ad attrì; ma fatti appena pochi passi, nel viale lo Porta Pinciana, estratta di tasca una rivoltella, con rapido moto se la puntò in direzione del cuore e sparò.

La morte fu istantanea, avendo il proiettile attraversato il cuore, ed il giovanotto stramazzò a terra immerso nel proprio sangue, stringendo ancora nervosamente con la destra l'arma omicida.

Primi ad accorrere furono il cameriere Ruggeri Pierino, il verniciato Pasquali Pietro e la guardia municipale Pieri Tommaso, i quali avvertirono i vicini carabinieri di Porta del Popolo, che inviarono sul posto due gradanti per le indagini del caso.

Da una lettera rinvenuta in una tasca del suicida e diretta al fratello Fausto, nella quale dichiara di aver posto fine ai suoi giorni per disperati amorosi e per l'estrema difficoltà di procurarsi alla sua famiglia, si seppe essere il morto certo Paride Mercuri, da Velletri, d'anni 23, studente del 3. anno di chimica, abitante in via Gregoriana 32.

Del fatto fu informata la R. Pretura del III Mandamento, che dispose per la rimozione del cadavere.

Quattro gravi ferimenti. — *In via Matarazzo.* — Ieri mattina Orlando Pinchi, di anni 22. romano, ab. in via Conte Verde 5, passando per piazza Guglielmo Pepe fu avvicinato dal muratore Antonio Brucchetti, d'anni 19, da Avellino, ab. in via delle Sirene 11, il quale lo pregò di condurlo a Sant'Antonio perchè, in un Carosello di piazza Dante, era stato gravemente ferito di coltello da uno sconosciuto.

All'ospedale, i medici, avendogli riscontrato una profonda ferita al torace, lo sottoposero all'operazione della laparotomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Delle indagini prontamente eseguite dagli agenti del Commissariato di P. S. dell'Esquilino si venne a sapere che il Brucchetti era stato invece ferito in via Manobarba dal muratore Enrico Pitoni, ventenne, ab. in via dei Sabelli 70, col quale era venuto a rissa a causa di una certa Maria, amante del Pitoni.

— *Piazza Navona.* — Giovanni, — Ieri mattina Qualfinì vidue che fu condotto gravemente ferito di coltello all'addome, a S. Giovanni da molti della P. A. « La Romanina », e che si qualifico per il mussinio Luigi Pace, abitante in via Cavour, essere Cesare Pantuni, d'anni 17, romano, macellaio, ab. in via Luciano Manara 63, e di essere stato accoltellato presso Albano nel sedare una rissa avvenuta fra sconosciuti.

Il commissario di P. S. di Castevere è riuscito a sapere che autore del grave ferimento era stato tal Vittorio Cittadini, d'a. 19, romano, ab. in piazza Pitagora 44, e che la rissa era avvenuta perchè egli non voleva che il Pantuni guidasse la vettura con la quale si era recato alla festa del « Divino Amore. »

Il Cittadini è tuttora latitante.

— *Fuori porta Portese.* — La sera del 19 corr. si presentò alla Caserma dei carabinieri di Trastevere il macellaio Bruto Attaz, d'a. 28, romano, ab. in via Goffredo Mameli 17, per fare medicare una grave ferita di coltello alla regione addominale sinistra, asserendo che la ferita se l'era prodotta nella macelleria Parpagnoni tagliando una testa di bue.

Lo indagini fatte dal delegato Bacigalupo con la conduvazione del tenente Lucchini, del maresciallo Tallarico e del brig. Capriolo, hanno stabilito invece che Attanasi era venuto a rissa con alcuni compagni nell'osteria del « Peso tore » di Pietro Perini, in via della Magliana n. 8, e che era stato ferito dal cameriere Telemaco Middè, d'a. 24, romano, ab. in via Natale del Grande n. 21, il quale viene attualmente ricercato dalla P. S.

— *Al vicolo del Bologna.* — Gli agenti di P. S. di Trastevere hanno arrestato quel tale Giovanni Lucciani, autore del grave ferimento, avvenuto domenica sera al vicolo del Bologna in persona di Sante Mannetti, d'a. 18, romano.

Caduta e sincope — Ieri alle 15 il Commissario di S. Eustacchio fu avvertito che in via Chiabrardi 20, posto ultimo, giaceva cadavere Ludovico Buonarroti d'a. 70, da Città S. Angelo.

Recatosi sul luogo il vice-commissario cav. D'Orazi e il dott. Guerrini, constatarono che il decesso verificatosi dopo ora prima era avvenuto in seguito a paralisi cardiaca.

Il cadavere rimase piantonato.

Monte di Pietà.

Venerdì 27 maggio 1904 - *La 2ª Custodia vendu:*
Gli oggetti ora impegnati fino al 8 ottobre 1903 non sia stati rinnovati.
Gli oggetti di guardaneria e vestiario impegnati il di 28 ottobre 1903 fino alla polizza n. **226500.**
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 25 corrente mese si principierà negni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 4 e 5

... ile — S. consolone prestanze sopra pegni ... Oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra te pouize dell'istituto coll'interesse mentre e quelle Sulle prestanze su pegni.

Manzoni — *Coraggio Romano* è il titolo del nuovo lavoro di Pio Pinchera che vedrà in scena stasera. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Il Mulino della Rose - La Fata della Bambola*, ore 21.
Valle. — *Il Cucciolo*, ore 21.
Adriano — *Mulia*, 21.
Nazionale — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Quirino — *Per causa d'ecce fidenza*, ore 21.
Manzoni. — *Coraggio romano*, ore 21.
Salone Margherita. — Vi. Due Macelli — Spettacolo varie ore 21 1/2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra della Terme 4-16-47. Dalle 16 alle 24 rappresentazioni cinematografiche *Prima Italiana* 1. Bem 8 - *Il vecchio Mistero - I sette Castelli del Diavolo - Un trasformista.* Tutti i giorni Alle ore 21 Grande Concerto orchestrale.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Proiezioni animate dalle 8 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. Per la prima volta in Roma *Cristoforo Colombo.*

GOTTA
REUMATISMI CRONICI
Guarigione completa coll' Antigottoso Araldi dichiarata dalle autorità mediche.
Chiedere informazioni e opuscoli al Laboratorio CARLO ARNALDI - Milano.

Società delle Ferriere Italiane
Aumento di Capitale da 10 a 18 milioni
Vedi avviso 4ª in pagina.

Ultime Notizie

Il cardinale Svampa e il Re.

(serv. spec. del *Popolo Romano*).

Bologna, 24 ore 18,5 — Il card. Svampa ha comunicato che ossequierà il Re durante il ricevimento nel Palazzo e che parteciperà al pranzo offerto dal Re, sebbene sia sabato e giornata dello *quattro tempora.*

La notizia ha prodotto impressione notevole in tutti i partiti giacchè è la prima volta, dopo il 1859 che un cardinale dell'ex Stato Pontificio renda omaggio al Re d'Italia.

Il Senato di ieri.

Furono discussi e approvati due disegni di legge per l'istituzione di due categorie d'impiegati civili nell'amministrazione della marina con la denominazione di contabili e disegnatori.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino la Camera, approvati alcuni progettini d'ordine, discusse ed approvò la legge, che concede l'entrata di campagna agli ufficiali che parteciparono alle campagne d'Africa nel periodo 1893-1896;

Nella seduta della mattinata la Camera esaurì la discussione del bilancio delle finanze.

In fine di seduta fu comunicata la morte dell'on. Acciani e di lui dissero parole di elogio e di compianto l'on. Presidente della Camera, l'on. Luzzatti per il Governo, gli onorevoli Santini e Di Palma.

I commissari scelti dal Governo per l'inchiesta della Marina sarebbero gli on. senatore Manfredi, procuratore generale presso la Cassazione di Firenze; senatore Quarta, procuratore generale presso la Cassazione di Roma; l'on. Luzzatti-per il Governo, gli onorevoli Santini e Di Palma.

Cambio dazio doganale 25 Maggio L. 100.27

Dal 23 al 29 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 24 Maggio 1904
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 35	103 30	103 27 1/2	103 25
Id. fine	— —	103 30	103 30	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 80	100 45	100 75	100 52
Ass. B. d'Italia	1070 50	1071 —	1071 —	1072 —
» B. Generale	— —	38 50	— —	— —
» ferr. Medit.	449 —	449 —	— —	448 50
» » Merid.	723 50	723 —	723 —	723 —
Credito Italiano	458 —	458 50	— —	— —
A. Commerciale	730 —	731 50	730 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	451 —	458 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	360 50	365 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	355 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	361 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	508 —	— —	— —
Fo. R. d'Ita. 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	512 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia visita	100 27	100 30	100 28	100 27 1/2
Berlino Id.	123 27	123 45	123 35	123 35
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	26 18 1/2	26 —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 24, ore 15.20 — Rendita 102.36 — Consolidato 3 1/2 per cento 103.80 — Meridionali 723 — Mediterranee 448 — Navigazione 451.50 — Raffinerie 367.50 — Raffinerie nuove 351.50 — Banca d'Italia 1072 — Banca Commerciale 730 — Credito 568 — Carburo 999 — Acciaierie 1077 — Elba 425 — Molini Alta Italia 579 — Erdania 863.

Parigi, 24, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 0/0 ammort.	— —	97 85	97 90
» 3 0/0 perp.	97 17	97 02	97 12
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 95	103 —	102 98
Turca	83 56	83 40	83 30
Spagnola	85 97	85 82	85 72
Prima nuova	— —	72 30	72 40
portoghese	60 15	60 02	60 05
ungherese	— —	99 80	99 75
Egiziano 6 0/0	— —	104 90	104 80
Banca di Parigi	1115 —	1115 —	1115 —
Banca Ottomana	— —	679 —	678 —
Credito Fondiario	— —	677 —	— —
Azioni Suez	— —	4115 —	4118 —
Lots Turchi	— —	121 3/4	122 1/4
Ferr. Meridion. Ital.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/8 perdita
Rio Lombra	— —	28 11 1/2	28 11
» Mediterr.	38 67	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 24, ore 18.10. — (Fonte italiana). — Calmi, fermi. Italiano 5 0/0 102 — *Esterieur* 83,62 — Rio 1258 — Brasile 4 0/0 75,20 — Brasile 5 0/0 89,87 — Turco 83,40 — Egiziani 1091 — *Metropolitain* 523 — Randmines 272 — Estrand 204 — *Goldfields* 174 — De Beers 488.

Vienna, 24 ferma			Londra, 24 chiusura		
	21	24		21	24
C. austr.	662 —	665 25	Ni. Cons.	90 7/16	90 5/8
R. aust. ex	118 40	118 40	Italiana	102 1/2	102 1/2
Id. aust.	99 40	99 35	Turca	82 1/4	82 1/8
Ungheres.	— —	— —	Spagna	— —	— —
3 1/2 0/0	88 70	89 —	3 0/0 1882	— —	76 —
Rendita 4 0/0	99 06	99 06	Giapponesi	72 3/4	71 7/8
Rendita 5 0/0	99 10	99 —	Egiziani	105 3/4	105 3/4
Londra	23 23	23 23	Argentini	95 7/8	95 7/8

Vars, alla B. d'Ingh. st. 110,000 — Ris. st. 25.000

Berlino, 24 calma			Cambio ufficiale
	21	24	
Ital. cont.	— —	102 90	SAGGIO
f. mese	— —	— —	
As. Merid.	— —	— —	
» Medit.	— —	— —	Italia 5 per
Prest. Ital.	70 90	71 —	Francia 3 per 100
» Merid.	70 70	70 70	Inghilterra 3 per 100
» Roma	101 40	101 70	Germania 3 per 100
» Medit.	— —	— —	Austria 4 per 100
B. Comm.	— —	— —	Belgio 3 per 100
Rubio	218 —	216 10	Spagna 4 per 100
C. Italia	81 —	80 90	

PIATTI LUNGHI

Settentenni di vascello Corradino Gangitano, Alessandro Tommasulo.
Capitano del genio navale Ernesto Ferretti.
Maggiore macchinista Gennaro Buongiorno.
Capitani macchinisti Paolo De Angelis, Alberto Varisio.
Tenenti macchinisti Giuseppe Torchiana, Fortunato Criscuolo.
Capitano medico Meriggia Serrati.
Cappellano commissario Felice Massa.
Il tenente macchinista Attilio Bruzzone, sostituirà sulla « Lepanto » l'ufficiale Giuseppe Torchiana.
Il capitano medico nella r. nave Regina Elena Belletti imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Napolitan Prince », diretto a New-York in servizio di emigrazione.
Il capitano medico nella r. marina Alfonso Masucci imbarcherà a Genova sul piroscafo « Sardegna » diretto a New-York in servizio di emigrazione.
Col 21 corr. la « Pagano » è passata in riserva a Napoli.
Col 23 corr. la « Ercole » è passata in disponibilità a Napoli, con l'intero Stato Maggiore ed equipaggio e di armamento.
Col 26 corr. passerà in disarmo a Spezia la torpediniera « Pellicano ».
L'« Umbria » è partita da Santos per Montevideo — la Rinorchiatore 22 » è giunto e partito da Porto Torres e giunto all'Asinara — il « Rimorchiatore 3 » è giunto a Sestri Levante e ripartito — la « Piemonte » è partita da Suez.

E' morto alla Spezia il capitano di vascello Carlo Eugenio Lazzari.

RUSSIA

Pietroburgo, 24 — Si assicura che il tribunale militare di marina giudicherà stasera a porte chiuse due individui accusati da aver tentato di distruggere la corazzata *Orel* che si trova ora fuori di servizio.

— Si smentisce la voce relativa all'arresto del notaio dott. Merjeiewski e di tutta la sua famiglia. Soltanto la figlia è stata arrestata per aver preso parte all'agitazione rivoluzionaria, ma non, come si dice, per aver partecipato ad un complotto contro l'imperatore durante una recente visita in Piazza d'Armi.

FRANCIA

Marsiglia, 24. — Il lavoro fu ripreso in tutti i moli, nei *docks* e nei cantieri. Non si è verificato alcun incidente.

Borse e Mercati

Roma, 24 Maggio 1904.

Banca fermissima.
Rendita 5 0/0 contant. 103.35 a 103.45 fine corrente 103.27 1/2 a 103.40.
Rendita 3 1/2 100.82 1/2 a 100.92 1/2.
Obblig. ferrov. 305 — Municipio Roma 504 —
Banca d'Italia 1071 — Commerciale 729 — Credito 568 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1458 a 1472 — Gas fermissimo ammiato 1385 a 1400 — Omnibus 335 — Condotte 321 — Molini 82 — Metallurgica 140 — Carburo 1017 a 1006 — Consorzi 108 — Immobiliari 269 — Ferriere 81.50 a 82 — Montecatini 96 — Veneto 118 — Forni elettrici 68 — Kerka in sensibile aumento da 420 a 445 con affari molto attivi — Elettrochimica 159.50 a 161 — Navigazione 452 — Beni Stabili 225 — Imprese fondiarie 115.50.

Cambi sostenuti.
Francia 100.27 1/2 — Londra 25.17

Cambio dazio doganale 25 Maggio L. 100.27

Dal 23 al 29 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 24 Maggio 1904
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 35	103 30	103 27 1/2	103 25
Id. fine	— —	103 30	103 30	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 80	100 45	100 75	100 52
Ass. B. d'Italia	1070 50	1071 —	1071 —	1072 —
» B. Generale	— —	38 50	— —	— —
» ferr. Medit.	449 —	449 —	— —	448 50
» » Merid.	723 50	723 —	723 —	723 —
Credito Italiano	458 —	458 50	— —	— —
A. Commerciale	730 —	731 50	730 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	451 —	458 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	360 50	365 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	355 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	361 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	508 —	— —	— —
Fo. R. d'Ita. 4 0

I Cavalieri del Zafiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

VIII

Quali serie di felicità inaspettate oppressero l'artista.

Da qualche giorno la passeggiata a cavallo era stata surrogata da una passeggiata a piedi, di cui non si trovava più male.

Durante i giorni di dolce far niente, trascorsi fra la vendita dei mobili e lo sgombero, Ottavio si era recato a visitare le persone con cui si era trovato una prima volta in relazioni d'affari.

Erano fabbricanti di bronzi sempre in cerca di soggetti e di geni nuovi. Ottavio non credette opportuno raccontar ciò che gli era successo, disse soltanto che aveva intenzione di consacrare più tempo alla scultura.

Lo vedevano vestito bene, lo credevano sempre ricco, e lo accoglievano a braccia aperte. Dove altri poveri diavoli di talento ai pari di lui avrebbero fallito egli non trovò che incoraggiamenti e sorrisi. Il risultato di quella prima gita oltrepassò talmente le sue speranze, che tornò a casa con delle ordinazioni molto importanti.

Deciso ormai di sacrificare il piacevole all'utile dispose nel suo nuovo studio cinque o sei deschetti su cui si alzarono quasi per incanto i profili dei soggetti che aveva in mente.

Battista guardava con ingenua meraviglia.

— Lo diceva bene al signore che avrebbe saputo cavarsela! andava ripetendo.

Al principio di Giugno ciascuno lavoro aveva preso forma.

Antonio, che si era collocato davanti al banco, dimenticava il suo lavoro per ammirare con quale rapidità l'artista ricavava dalla creta un corpo di donna.

— Ah! se sapessi fare altrettanto!... sospirava.

E riprendeva i suoi utensili con una specie di febbre. Ma come aveva detto, la gioia di non esser più solo gli dava coraggio e buona volontà. In capo a quindici giorni risentiva i benifizi del lavoro regolare, e quel che più monta — vedeva lucciccare in fondo al suo cassetto una diecina di luigi.

Aveva conservato per lo scultore lo stesso rispetto, ad onta della rivoluzione avvenuta nella vita d'Ottavio. Questa volta, subiva la superiorità dell'intelletto, non quella del danaro.

Man mano che vedeva modellarsi e arrotondarsi quei graziosi corpi, schiusi nell'immaginazione dell'artista, più che copiati nelle forme del modello, Antonio provava un entusiasmo che denotava in lui un vero sentimento dell'arte.

Ottavio lavorava quasi con rabbia, osservando un silenzio che le domande reiterate di Antonio non riuscivano a vincere. Era preoccupato.

Nessun amico era andato a vederlo nel suo nuovo appartamento, nondimeno tutti dovevano sapere il cambiamento avvenuto nella sua posizione e l'indirizzo del nuovo studio. Cos'era che li allontanava? Doveva forse rinunciare all'amicizia come aveva rinunciato alla fortuna? Ottavio non parlava, ma questo pensiero lo torturava.

Non aveva osato ripresentarsi in casa Sarrelouis e non voleva ritornarvi senza esser certo anticipatamente di esser accolto come prima. Ora non solo non aveva ricevuto altri inviti ma anche Arturo non s'era fatto vivo.

Il giorno in cui il pigro bellimbusto risolvette di recarsi dall'antico compagno fu una vera espansione sul viso del coraggioso artista.

Arturo aveva creduto darsi un'aria affilita. Strinse la mano d'Ottavio come se si fosse trattato d'un funerale, e si lasciò cadere come affranto su di una poltrona indicata da Ottavio. Ma via via che rialzò il capo, e guardò in giro, il suo viso espresse la meraviglia.

— Il tuo studio è molto grande! esclamò. Più grande dell'altro.

— Certo! mi ci voleva più posto!

— Molto bello! ritrovo quasi tutti gli smalti, tutte le porcellane!...

— Non tutte, disse Ottavio sorridendo.

— Vorrei averne altrettante io.

— Chi te lo impedisce?

— Il danaro.

— Tu ne spendi più di me.

— Sì, ma non nello stesso modo.

— Ah! ecco. Eppure è danaro ben collocato.

— Davvero.

— Sì. Sai quanto ho ricavato dai miei ninnoli, come tu li chiami?

— No, quanto?

— Dodici mila lire, e i debiti pagati....

— Che hai ancora?

— Sì, in valori.

— Ed io che ti credeva tanto infelice! Veniva a domandarti se avevi bisogno dei cento luigi che ti devo...

— Neppur per sogno.

— Ma non voglio che tu intacchi il capitaletto che hai conservato.

— Certo, rispose Ottavio. Ho ritenuto in cassa duemila lire per aspettare il pagamento delle ordinazioni ricevute.

— Come! hai delle ordinazioni?

— Ma sicuro, tutto ciò che vedi sugli scaffali...

— Quegli affari là? disse Arturo accennando i gruppi e le statuette.

— Sì, quegli affari là, ripetè Ottavio ridendo.

— E per quanto ne hai?

— Quasi per ottomila lire.

— Ottomila lire!!

— Ti stupisce?

— Lo credo; non mi son mai occupato di tali sciocchezze.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-12, — Roma.* ☛ *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.* ☚ **Arretrato Cent. 10.**

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) *L' Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 5. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,50*

31 Decade dal 1. al 10 Maggio 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo col prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904 . .	100 759 —	3,776 —	21,893 —	135,671 —	1,320 —	263,425 —	618	426 —
1903 . .	114,613 —	3,404 —	17,243 —	123,806 —	5,561 —	262,027 —	618	425 —
Differ.1904	— 14,054 —	+- 372 —	+- 4,650 —	+- 11,865 —	— 2,241 —	+- 493 —	=	+- 1 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1903-4 . .	3,419,351 —	84,306 —	724,655 —	4,401,052 —	41,537 —	8,672,141 —	618	14,039 —
1902-3. .	3,294,873 —	98,116 —	673,585 —	4,561,585 —	49,485 —	8,447,241 —	618	13,701 —
Differ.1904	+- 125,578 —	— 3,209 —	+- 51,070 —	— 39,409 —	— 7,948 —	+- 224,903 —	=	+- 331 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1904 . .	41,985 —	1,938 —	10,697 —	29,689 —	— 3,182 —	80,461 —	433	179 —
1903 . .	42,314 —	1,660 —	8,378 —	22,992 —	4,763 —	79,649 —	432	185 —
Differ. 1904	— 679 —	+- 168 —	+- 2,319 —	+- 6,787 —	— 1,768 —	+- 6,812 —	=	+- 14 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1903-4 . .	1,802,491 —	31,650 —	386,217 —	858,813 —	15,915 —	2,595,064 —	482	5,384 —
1902-3 . .	1,187,573 —	28,125 —	337,341 —	783,014 —	17,391 —	2,351,344 —	482	4,878 —
Differ. 1904	+- 114,918	+- 5,505 —	+- 48,876 —	+- 75,799 —	— 1,378 —	+- 243,720 —	=	+- 506 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1904	7,886 —	330 —	3,199 —	1,707 —	» —	13,632 —	93	549 —
1903	7,396 —	304 —	584 —	2,293 —	» —	10,577 —	93	400 —
Differ. 1904	+- 80 —	+- 76 —	+- 2,575 —	— 676 —	» —	+- 2,955 —	=	+- 89 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1903-4	159,160 —	6,986 —	61,142 —	102,233 —	62 —	329,585 —	23	14,329 —
1902-3	147,995 —	5,994 —	36,740 —	93,618 —	62 —	283,359 —	23	12,320 —
Differ. 1904	+- 11,205 —	+- 1,004 —	+- 25,402 —	+- 8,615 —	= —	+- 46,226 —	=	+- 2,009 —

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato.

Farò questa facilitazione di pagamento perchè sono sicuro dell'esito. Segreto per far ricrescere *Capelli, Barba e Baffi* in pochissimo tempo. Non confondete con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto nu risultato. — Per schiarimenti rivolgersi alla signora *Giulia Conte*, Vico Catari a S. Eligio, 3, Napoli.

ASMA ED AFFANNO
bronchiale e nervoso cardiaco
guarigione radicale con **l'Antiasmatico Colombo**
Asmatici voleto calmar? il ripos? la guarigone certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Com. Colombo, Rapallo Ligure* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure si riunione contro il **Diabete.**

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è risultato molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato di ipofosfiti composto — ha avuto grandissimo e lodevol... incontro nei diabetici...nsi neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto riuscire questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. *N.* Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuta alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate (Via Porta Angelica N. 50 e 51 (Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Società delle Ferriere Italiane

Aumento del Capitale Sociale da L. 8.000.000 a L. 18.000.000 mediante la emissione di L. 10.000.000 nominali di azioni nuove come da deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 15 Febbraio 1904, omologata con Decreto del R. Tribunale Civile di Roma in data 4 Marzo 1904 e trascritta in data 16 Marzo 1904.

Sottoscrizione a L. 8.000.000 nominali di azioni nuove riservate agli azionisti

Nella sua adunanza del 15 Febbraio 1904 l'Assemblea Generale straordinaria degli Azionisti della **Società delle Ferriere Italiane**, dopo riduzione del Capitale Sociale da L. 10,000,000 a L. 8,000,000 ne ha successivamente deliberato l'aumento fino a L. 24,000,000 limitando però l'attuazione dell'aumento stesso per ora a soli Dieci Milioni, con l'intesa che fino a concorrenza di Otto Milioni gli Azionisti attuali avranno diritto d'opzione alle nuove azioni; nello stesso tempo l'Assemblea ha deciso che il Capitale sia rappresentato da tante azioni da L. 500 nominali ciascuna.

In base a quanto precede, **è riservato a ciascuna delle N. 100,000 azioni della Società delle Ferriere Italiane**, attualmente in circolazione, **del valore nominale odierno di L. 80**, **il diritto di concorrere al successivo aumento del capitale con una eguale somma di L. 80** e per facilitare ai portatori l'esercizio di questo loro diritto, è fatto obbligo alla Società centrale dal comma C delle disposizioni transitorie del nuovo Statuto Sociale di eseguire l'aumento stesso con l'emissione di azioni da L. 80 in certificati provvisori, che, dopo fatti tutti i versamenti, verranno cambiate, ogni cinque azioni, in due azioni nuove al portatore da L. 200 cadauna.

Le azioni offerte in opzione avranno il godimento dal primo Gennaio 1905.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 23 al 28 Maggio corrente mediante presentazione delle azioni vecchie elencate su di un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. Le azioni vecchie presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia constatante la riduzione a L. 80 del loro valore nominale e l'esercizio diritto di opzione.

Trascorso il giorno 25 Maggio corr. senza che l'Azionista si sia presentato al cennato il diritto di opzione, si intenderà che vi abbia definitivamente rinunziato.

Il prezzo di sottoscrizione per ogni azione provvisoria da L. 80 nominali, godimento primo Gennaio 1905, è **di L. 80**, dalle quali sono da dedurre L. 1.10 per corrispettivo di interesse al 5 0/0 annuo dalle epoche dei versamenti fino al 31 dicembre 1904, **rimanendo così da versare al netto Lire 78.90 per azione**, pagabili come segue:

- **L. 30 — all'atto della sottoscrizione** contro rilascio di una ricevuta provvisoria
- **» 20 — il 27 agosto 1904**
- **» 20 — il 27 ottobre 1904**
- **» 18.90 il 27 dicembre 1904 (L. 30 sotto deduzione delle suaccennate L. 1.10)**

78.90

Sarà in facoltà dei sottoscrittori di liberare le azioni da loro sottoscritte **all'atto della dichiarazione d'opzione**, mediante pagamento di L. 80, meno L. 2.40 per bonifica d'interesse al 5 0/0 fino al **31 dicembre 1904, versando così L. 77.60 nette per ogni azione provvisoria.**

E' concessa anche facoltà al sottoscrittore, alla data di ogni successivo versamento, di liberare le azioni sottoscritte, verso abbuono dall'interesse al 5 0/0 sulle somme versate in anticipazione.

I sottoscrittori che avranno avuto della facoltà di liberazione, riceveranno a partire dal 28 Giugno p. v. certificati provvisori al portatore con godimento 1. Gennaio 1905.

Agli altri sottoscrittori, all'atto del secondo versamento in Agosto 1904, sarà rilasciato un certificato provvisorio nominativo sul quale verranno annotati i versamenti a misura che saranno fatti.

Sui versamenti in ritardo decorrerà l'interesse del 6 0/0 annuo, riservandosi inoltre la Società di valersi per le azioni non in mora in regola di versamento, dei diritti conferitile dall'art. 168 del Codice di Commercio.

L'opinone potrà essere esercitata:

a Roma, Genova. Milano, Torino, Firenze, Civitavecchia, Lucca e Spezia alle Casse del Credito Italiano;

a Livorno, presso la Banca Toscana,

ove saranno a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

La sottoscrizione di tutte le L. 10.000.000 di aumento di capitale al prezzo sopra indicato è garantita dal **Credito Italiano** e dalla Ditta **R. Piaggio e Figlio.**

Con altro avviso, a sensi del comma C delle disposizioni transitorie dello Statuto, la Società indicherà la data e le modalità colle quali verranno fatti i cambio dei certificati provvisori liberati in azioni al portatore da L. 200 e quello delle azioni vecchie in azioni nuova.

Roma, Maggio 1904.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I, N. 380.

Occasione favorevole Vendesi motore a gas 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 5 camere e cucina, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 8 alle 10 138

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento D'affittarsi in via del Corso Umberto I 472 composto di 15 vani con gas e luce elettrica. 122

Via Urbana 26 p. p. cinque camere, due cameriera, cucina, vasche bucataro, acqua marcia; tutto rimesso a nuovo. Le chiavi al N. 28 p. p. lire 6: mensili. 141

Appartamento 7 camere cucina terrazza via del Seminario N. 109 Dirigersi dal portiere al N. 87, medesima via per le chiavi. 142

Appartamento di 10 vani con illuminazione elettrica. Via dell'Anima 17. Visibile dalle 10 alle 12. 143

Piazza Cappuccini 6 piano terzo 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per la cucina. Bella esposizione. Pigione L. 135. Rivolgersi al portiere. 145

Appartamento 14 ambienti, cucina, 2 ingressi indipend. Via della Croce 77 p. p. Rivolgersi portiere. 140

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 30 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e lingua francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 146

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 13 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 989

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza SS. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 73

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, con mezzo. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 7 scala a destra.

Grande assortimento di Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa, Via Rasella N. 45. 173

Cuoco cercasi disponga piccolo capitale per associarsi azienda. Rimborso accreditato poche spese ottimo affare. Trattative Fortunati via Bergamaschi 48 Roma. 147

Distinta signorina alta Italia dà piccola lezioni di famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di piano madre di famiglia vedova, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Scrivere lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 103

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: dalle 9 al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalla 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 5).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, di visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 2)

Museo DI GESSI: Via Manzoni, 24, dalle 9 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 2 alle 15.

— TORLONIA: via Nazionale 93, dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 11 e 14 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 138, dalle 9 al tramonto.

Tomba di Via Latina: Appia Nuova, al 9 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id.: LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 14.

Id. RISORGIMENTO via Cap. Romano 77, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 18.

Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal 2 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e **Galleria Borghese:** Villa Borghese, visibile dalle 9 alle 16

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Casa Iorie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Ginnasio: RAIBERNI: Quarto Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Basiliche S. **Celeste:** Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: Via Ostiense poco dopo la Via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230: dalle 10 alle 15 1/2.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 14.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hy sulla Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	—	4,10	12,0	—	18,30	22,45
Pisa.	—	5,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	5,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano. . . .	5,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Genova-Ancona. . .	6,20	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano . .	—	—	12,—	18,30	—	23,10	—
Grosseto	—	—	—	13,10	—	—	—
Terni-Avezzano . .	7,8	9,4	11,30	16,—	17,8	20,5	—
Tivoli.	7,50	—	3,45	11,50	—	20,3	—
Civitavecchia . . .	7,—	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,42	—	9,—	12,6	15,10	19,37	—
Marino-Albano. . .	7,20	9,12	9,48	10,28	14,0	16,51	—
Aprio-Terracina . .	6,18	—	—	17,9	—	17,55	—
Velletri-Terracina .	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	7,—	—	11,5	17,40	21,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,2	—	11,25	18,5	—	—	—
Fiumicino.	—	8,30	12,45	—	—	—	—
Maccarese-Subiaco.	7,31	—	17,3	—	—	—	—

Il treno delle 6,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,40 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,30	—	12,35	14,10	19,30	20,54	13,30	
Pisa.	1,40	6,—	—	13,10	16,30	—	—	
Torino	1,40	6,—	—	13,10	16,30	—	—	
Pisa-Pisa	1,40	6,—	—	13,10	16,30	22,20	13,45	
Ancona-Firenze . .	7,—	—	11,10	15,—	19,—	1,1	—	
Milano-Firenze . .	7,3	—	—	—	—	—	21,45	
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—	
Avezzano-Tivoli . .	6,4	9,45	13,30	17,5	20,6	—	—	
Tivoli.	8,5	9,45	13,30	17,45	—	20,30	—	
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	—	20,30	—	
Frascati	6,14	9,20	13,53	—	17,58	—	19,47	
Marino-Albano . .	7,30	—	13,19	18,27	—	—	—	
Albano-Marino . .	7,30	9,49	2,37	17,19	—	20,49	22,12	
Terracina-Velletri .	8,—	—	—	—	—	20,24	—	
Velletri	8,—	10,5	15,50	—	—	20,36	—	
Viterbo-Ronciglione .	8,5	4,55	—	21,4	—	—	—	
Fiumicino.	8,50	—	—	19,20	—	—	—	
Subiaco-Mandela . .	9,5	—	—	—	20,30	—	—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,15	18,18	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,38	12,38	16,23	19,26	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,1	17,—	19,56	—	—	—
Tivoli p.	8,33	7,59	11,30	16,30	17,38	19,6	—	—
Bagni p.	8,76	8,35	12,21	16,56	19,12	19,5	(Feat.	—
Roma a.	9,—	7,53	9,19	13,42	16,24	20,55)	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Borgar-Wurpi

Per allieve di canto La signora Nadina, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Gavour N. 5. Rivolgersi iv.. 56

A stranieri ed italiani Lezioni di Francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilo fermo posta Roma 941

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ad uso camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 133

Salotto e camera Ingresso libero sulla scala elegantemente mobigliati capposizione mezzogiorno presso tramway. Dirigersi portiere via Aurelliana 82. 139

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Partirò giorno trentuno, diletta, attenderò laggiù tre interminabili giorni presso... Ricorderai sempre, birichina ?! Intanto, teneramente desiderato, ringrazio appassionatamente bigliettini superbi mando baciami ardentissimi, intendiamo giorno fissato... giorno così intensamente bramato anime nostre!!.. Sempre infinitamente adorata F.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.